

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (ex MAGISTRALE) "CONTESSA TORNIELLI BELLINI"
NOVARA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE
CLASSE 5 SEZIONE H
a.s. 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323
Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi	P.E.I./PDP	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
3 ^a	16	1	1/1	1	18	13	4		1
4 ^a	15		1/1		15	15			
5 ^a	16	1 da anno all'estero	1/2		15				1

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Paola Martinetti	Paola Martinetti	Paola Martinetti
Storia	Valeria Bobbio	Tiziana Paracino	Tiziana Paracino
Diritto ed economia politica	Renato De Stefani	Renato De Stefani	Renato De Stefani
Filosofia	Pier Paolo Boldon Zanetti	Pier Paolo Boldon Zanetti	Pier Paolo Boldon Zanetti
Scienze Umane	Pier Paolo Boldon Zanetti	Pier Paolo Boldon Zanetti	Pier Paolo Boldon Zanetti
Lingua e cultura straniera 1	Luana Lorena	Luana Lorena	Luisa Testori
Lingua e cultura straniera 2	Angela Brusatori	Daniela Montaruli	Giulia Maineri
Matematica	Marco Pagani	Marco Pagani	Luca Staffetti
Fisica	Marco Pagani	Marco Pagani	Marco Pagani
Storia dell'arte	Camilla Zamponi	Carlo Cerutti	Carlo Cerutti
Scienze motorie	Doriana Ciulla	Doriana Ciulla	Doriana Ciulla
Religione	Carla Vietti	Carla Vietti	Carla Vietti
Sostegno	Grazia Massara	Margherita Cornetti	Valeria Fontana (Tania Zoppis dal 27/2 al 20/3; Massimiliano Zaino dall'8 maggio ad oggi) Cristal Salapete

**PARTE SECONDA
PROGRAMMAZIONE COLLEGALE**

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui.

Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il Liceo Economico Sociale permette l'acquisizione di competenze avanzate nello studio dell'economia, del diritto e delle scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia). Ugualmente ben rappresentate sono le discipline dell'area umanistica e scientifico-matematica. Lo studio di due lingue straniere inoltre caratterizza la vocazione internazionale di questo liceo, intesa anche come qualificazione culturale e professionale di respiro europeo. Esso mira a sviluppare nello studente le competenze necessarie per una lettura critica della realtà contemporanea nella sua complessità, attraverso l'integrazione tra i diversi saperi, realizzata con il supporto di moderne metodologie didattiche.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	altro
Lingua e letteratura italiana	X	X	X			X		
Storia	X	X	X			X	X	
Diritto ed economia politica	X	X				X		X
Filosofia	X					X		
Scienze Umane	X	X	X			X	X	
Lingua e cultura straniera 1	X		X			X	X	
Lingua e cultura straniera 2	X		X			X		
Matematica	X					X		
Fisica	X		X			X		
Storia dell'arte	X		X			X		
Scienze motorie	X			X			X	
Religione	X		X			X		

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	Videoproiettore	Videoregistratore	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	altro
Lingua e letteratura italiana	X		X	X		X		
Storia	X			X			X	
Diritto ed economia politica	X							X
Filosofia	X		X					
Scienze Umane	X		X	X				
Lingua e cultura straniera 1	X		X	X				
Lingua e cultura straniera 2	X		X					
Matematica	X			X				
Fisica	X			X				
Storia dell'arte	X							
Scienze motorie	X							
Religione			X	X				X

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN itinere

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X		X	X	X
Storia	X	X	X	X	X	X
Diritto ed economia politica	X	X			X	
Filosofia	X	X			X	
Scienze Umane	X	X		X	X	
Lingua e cultura straniera 1	X	X	X	X	X	X
Lingua e cultura straniera 2	X	X	X	X	X	X
Matematica	X	X		X	X	
Fisica	X	X		X	X	
Storia dell'arte	X	X			X	
Scienze motorie	X	X	X	X	X	X
Religione			X			

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina: analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve, tema di attualità, tema di storia, traduzione, problemi, esercizi, esercitazioni grafiche, relazione, tema-saggio.

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di Latino e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		
Storia	X							
Diritto ed economia politica	X							
Filosofia	X							
Scienze Umane	X							
Lingua e cultura straniera 1	X							
Lingua e cultura straniera 2	X							
Matematica	X							
Fisica	X							
Storia dell'arte	X							
Scienze motorie		X						
Religione	X		X					

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1 CLIL

Percorso di Fisica in lingua inglese: *Scientists' quest for peace: physicists and the nuclear age*.

2.7.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 12/01/2018 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 16/01/2018 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/02/2018 – Presentazione dell'offerta formativa dell'Università di Biella.
- 16/03/2018 – Nell'ambito della conoscenza del sé, per una scelta ragionata e consapevole del percorso di studi post diploma, la scuola ha aderito al programma SESTANTE dell'Alphatest che, attraverso un seminario e un questionario di 273 item, ha permesso ai ragazzi di avere un profilo personale in rapporto a attitudini, interessi e metodo di studio.
- 16/03/2018, seminario e simulazione test ingresso facoltà di medicina per i ragazzi che ne hanno fatto richiesta. 23/03/2018, seminario e simulazione test ingresso altre facoltà sempre per i ragazzi che ne hanno fatto richiesta.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.

- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

2.7.3 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7.4 Alternanza Scuola Lavoro

Le studentesse della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dalle singole alunne della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI

- Partecipazione al Progetto "Quotidiano in classe"
- 06/11/2017 partecipazione alla rappresentazione teatrale "Sorelle Materassi"
- Tre allieve hanno partecipato al Progetto "Per Tommaso", volto alla prevenzione del cyber bullismo
- Un'allieva ha partecipato al progetto *The Lab*

2.8.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

- 31/10/2017 -Visita alla mostra "Dal Rinascimento al Classico. Le stanze segrete di Vittorio Sgarbi"
- 15/12/2017 – Visita didattica a Milano (Klimt Experience al MUDEC – GAM)
- 6- 9/03/2018 – Viaggio di istruzione a Napoli
- 17/05/2018 (data prevista) - Assistenza ad un'udienza in Tribunale

2.8.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

- 17/11/2017 Partecipazione alla *Lectio magistralis* del prof. Alessandro Barbero in occasione della presentazione del libro *Caporetto*
- 15/01/2018 Incontro con la dott.ssa Laura Cancelliere sul tema dell'informazione e della sensibilizzazione alla donazione di organi e tessuti
- 26/01/2018 In occasione del Giorno della Memoria, partecipazione alla conferenza della prof.ssa Anna Cardano "Alcune storie di Ebrei a Novara tra il 1938 e il 1943"
- 01/03/2018 Incontro col prof. Gianni Mussini sul tema "Come nasce un libro di poesia del 900: l'officina di Rebora e Montale"
- 21/03 e 28/03/2018 Corso di formazione sulla tematica migratoria a cura della prof.ssa Federica Mariani della Caritas - Novara
- 28/05/2018 (data prevista) - Incontro col dott. Guido Brivio dell'Università di Torino: "Caffè filosofico "

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- prova scritta di Italiano, 2 maggio 2018 dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (sul modello della prima prova dell'Esame di Stato)
- prova scritta di Scienze Umane, 3 maggio 2018, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato)
- Prove di verifica pluridisciplinari formulate sul modello della terza prova dell'Esame di Stato, con le modalità di seguito descritte:

<i>Data</i>	<i>Tempo assegnato</i>	<i>Materie coinvolte</i>	<i>Tipologia</i>
4/12/2017	2h e 30' + 30'	Filosofia, fisica, storia dell'arte, tedesco	B
4/04/2018	2h e 30' + 30'	Diritto ed economia politica, inglese, matematica, storia	B

Preparazione della prima parte della prova orale: il Consiglio di classe ha invitato le allieve a scegliere un argomento affrontato nell'ambito della programmazione curricolare, organizzando, possibilmente in un percorso multidisciplinare, i temi trattati dalle singole discipline; ha consigliato l'approfondimento di temi specifici, in presenza di interessi particolari e di capacità per la ricerca autonoma.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La scala docimologica approvata dal Collegio

voto	Profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

Le indicazioni contenute nelle relazioni dei singoli docenti.

Le griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari per la valutazione delle prove svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato (in allegato al documento).

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 11 maggio 2018

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato).

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	10
STORIA.....	15
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	19
FILOSOFIA.....	21
SCIENZE UMANE	24
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1	27
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2	29
MATEMATICA	32
FISICA	35
STORIA DELL'ARTE	36
SCIENZE MOTORIE	40
RELIGIONE	44

3.2 ALLEGATI

3.2.1 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.2 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.3 Testo delle due prove formulate secondo le tipologie dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Il PEI e i PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 11 maggio 2018

Il Segretario

Il Dirigente Scolastico

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Paola Martinetti	
Storia	Tiziana Paracino	
Diritto ed economia politica	Renato De Stefani	
Filosofia	Pier Paolo Boldon Zanetti	
Scienze Umane	Pier Paolo Boldon Zanetti	
Lingua e cultura straniera 1	Luisa Testori	
Lingua e cultura straniera 2	Giulia Maineri	
Matematica	Luca Staffetti	
Fisica	Marco Pagani	
Storia dell'arte	Carlo Cerutti	
Scienze motorie	Doriana Ciulla	
Religione	Carla Vietti	
Sostegno	(Valeria Fontana) Massimiliano Zaino Cristal Salapete	

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Paola Martinetti

INDICAZIONI METODOLOGICHE

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere e comprendere il significato letterale e profondo di testi sia letterari sia non letterari spiegati, attraverso analisi testuali anche guidate;
- Comprendere il significato letterale e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'eventuale ausilio di strumenti (dizionari, glossari, ...) e riconoscere l'esistenza di un significato profondo anche se non lo si definisce con chiarezza ogni volta;
- Eseguire le consegne in modo pertinente alle richieste;
- Conoscere e saper riassumere gli elementi essenziali dei moduli trattati (autore e/o opera e/o storia letteraria e/o genere letterario e/o tema);
- Inserire i testi letterari nel contesto del sistema letterario e culturale di riferimento, a seconda del percorso attuato in classe;
- Costruire testi espositivi (risposte, relazioni,...) elaborando le conoscenze essenziali acquisite e valendosi dei testi noti, con un linguaggio chiaro;
- Saper analizzare testi scritti, in particolare di carattere letterario (tip. A)
- Costruire testi argomentativi documentati, in forma di tema (tip. C e D), di saggio e/o di articolo (tip. B) ed eventualmente di commento, recensione ecc., con un linguaggio sufficientemente coeso e appropriato tale da non compromettere la chiarezza, illustrando la propria tesi e usando i documenti come elementi per sostenerla o come elementi da confutare;
- Collegare l'italiano con più di una materia fra loro rispetto ai nodi comuni evidenti;
- Saper organizzare schemi, riassunti, prospetti e mappe concettuali su argomenti di varia natura per elaborare un testo ordinato

METODOLOGIE DIDATTICHE

La lezione frontale è stata alternata a lezioni partecipate, in particolare per la lettura, la comprensione, l'analisi e il commento ai testi. La biografia degli autori è stata trattata negli elementi essenziali e in funzione di una migliore comprensione dell'ideologia e della poetica degli stessi. La trattazione degli argomenti, in base a quanto stabilito in sede di dipartimento di lettere, è stata impostata in modo storicistico ma anche di apertura a tematiche e generi letterari specifici. Ampio spazio è stato dato alla lettura diretta dei testi.

In merito alla produzione scritta si segnala che, nel corso del triennio, sono state svolte lezioni metodologiche relative alle diverse tipologie testuali previste dall'Esame di Stato e che le alunne hanno avuto modo di esercitarsi su di esse secondo le seguenti indicazioni fornite dalla docente:

- per quanto concerne la tipologia A (analisi del testo) è stata data alle studentesse la possibilità di rispondere a ciascun quesito singolarmente o elaborando un testo suddiviso nelle tre parti previste dalla consegna (comprensione, analisi, approfondimenti);
- per la tipologia B (saggio breve o articolo di giornale), sulla base delle indicazioni fornite nelle consegne delle prove d'esame, è stata lasciata alle alunne la possibilità di suddividere oppure no il testo in paragrafi titolati e di inserire il riferimento bibliografico ai documenti forniti nel dossier all'interno dell'elaborato stesso o sotto forma di note a margine.

STRUMENTI

Libro di testo in adozione: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *L'attualità della letteratura. Da Leopardi al primo Novecento* vol. 3.1 *Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri* vol. 3.2 con *Antologia della Divina Commedia* di Dante, Paravia

Dal punto di vista didattico sono stati inoltre utilizzati i seguenti strumenti: LIM, fotocopie e materiale aggiuntivo inviato alla classe tramite mail, schemi, mappe concettuali, presentazioni in PowerPoint, video di approfondimento, piattaforma digitale di apprendimento Edmodo, svolgimento e correzione di esercizi di comprensione, analisi e produzione scritta.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno sono state svolte interrogazioni orali e scritte, prove a domande aperte, analisi del testo (tipologia A), saggi brevi/articoli di giornale (tipologia B), temi di ordine generale (tipologia D). Il tema storico è stato proposto nei precedenti anni scolastici e come prova di carattere formativo, oltre che inserito nella verifica sul modello della prima prova d'esame. In particolare nel trimestre sono state somministrate alle alunne due prove di produzione scritta e due prove di esposizione orale di cui una elaborata in forma scritta; nel pentamestre sono state svolte tre prove di produzione scritta e tre prove di esposizione orale di cui due in forma scritta e una in forma orale, tutte scandite con regolarità e in rapporto al completamento di un segmento del programma.

La valutazione degli apprendimenti è stata intesa come sistematica verifica del lavoro svolto dalle alunne e dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e, nello stesso tempo, come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dello studente. La valutazione delle prove orali e scritte, basata sulle griglie di valutazione elaborate dal dipartimento di lettere, è stata espressa in decimi. La valutazione delle verifiche impostate sul modello delle prove d'esame è stata espressa in decimi e in quindicesimi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte delle allieve ha raggiunto gli obiettivi disciplinari ad un livello sufficiente o discreto. Si evidenziano in generale difficoltà nella produzione scritta sia a livello morfosintattico che argomentativo. La capacità di comprendere e analizzare autonomamente testi d'autore è globalmente sufficiente o discreta. Complessivamente discreta la capacità di operare collegamenti tra diverse discipline. Un numero limitato di studentesse ha raggiunto un grado di preparazione distinto.

Novara, 11 maggio 2018

La docente

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Libro di testo in adozione: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *L'attualità della letteratura. Da Leopardi al primo Novecento* vol. 3.1 *Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri* vol. 3.2 con *Antologia della Divina Commedia di Dante*, Paravia

Volume 1

1. MODULO AUTORE - Giacomo Leopardi: la vita, il pensiero, la poetica del "vago e dell'indefinito", le opere (lo Zibaldone, i Canti, le Operette Morali)

Vita dell'autore

Pensiero e poetica: dalla fase dell'erudizione al pessimismo cosmico

La teoria del piacere e dell'infinito

Leopardi tra Classicismo e Romanticismo

Analisi e commento dei seguenti testi:

- dalle *Lettere*: **Sono così stordito dal niente che mi circonda**, "Lettera a Pietro Giordani" (pag. 9)

- dallo *Zibaldone*: **La teoria del piacere** [165-172] (pag. 16)

Ricordanza e poesia [1804-1805] (pag. 20)

La rimembranza [4426] (pag.20)

- dai *Canti*:

Piccoli Idilli: **L'infinito** (pag. 32)

La sera del dì di festa (pag. 38)

Grandi idilli: **A Silvia** (pag. 47)

La quiete dopo la tempesta (pag. 53)

Il sabato del villaggio (pag. 57)

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (pag. 61)

Canti fiorentino-napoletani: **A se stesso** (pag. 72)

La ginestra o il fiore del deserto, vv. 41-51; 111-157; 297-317 (pag. 81)

- dalle *Operette Morali*: **Dialogo della Natura e di un Islandese** (pag. 99)

2. MODULO GENERE: I generi letterari praticati nell'Italia postunitaria: la lirica (Scapigliati, Carducci), la novella (Verga), il romanzo (dagli Scapigliati ai Veristi)

Contestualizzazione storica: il trentennio postunitario

Lirica

Scapigliatura milanese: caratteri e poetica

- Cletto Arrighi, **La Scapigliatura** (testo on line Digilibro) da *La Scapigliatura e il 6 febbraio*

Analisi e commento dei seguenti testi:

- Emilio Praga, **La strada ferrata** (pag. 167) e **Preludio** (testo on line Digilibro)

Giosue Carducci: vita ed evoluzione ideologica e letteraria

Cenni alle rime giovanili: *Juvenilia, Levia Gravia, Giambi ed Epodi*

Analisi e commento dei seguenti testi:

- da Rime nuove: **Il comune rustico** (testo on line Digilibro)

San Martino (testo fornito in fotocopia)

Pianto antico (pag. 264)

- da Odi barbare: **Fantasia** (pag. 271)

Alla stazione in una mattina d'autunno (pag. 274)

Nevicata (pag. 279)

Cenni a *Rime e ritmi*

Romanzo

La narrativa scapigliata:

- Iginio Ugo Tarchetti, *Fosca*

Caratteri del Naturalismo francese e del Verismo italiano

Analisi e commento dei seguenti testi

- Gustave Flaubert, **I sogni romantici di Emma**, da *Madame Bovary I*, capp. VI e VII (pag. 193)

- Edmond e Jules de Goncourt, **Un manifesto del Naturalismo**, da *Germinie Lacerteux*, Prefazione (pag. 196)

- Emile Zola, **L'alcol inonda Parigi**, da *L'Assomoir*, cap. II (pag. 200)

Giovanni Verga: vita, ideologia e poetica

Le fasi della produzione di Verga: dal pre-verismo al Verismo, *Nedda*

La tecnica narrativa: impersonalità, regressione, straniamento

- **Impersonalità e "regressione"** dalla Prefazione a *L'amante di Gramigna* (pag. 294)

Il ciclo dei vinti: **I "vinti" e la "fiumana del progresso"**, da *I Malavoglia*, Prefazione (pag. 321)

I Malavoglia (lettura integrale del romanzo nel triennio)

Mastro-don Gesualdo: presentazione dell'opera (pag. 360)

Novella

Analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Vita dei campi*: **Fantasticheria** (pag. 302)
Rosso Malpelo (pag. 306)
- da *Novelle rusticane*: **La roba** (pag. 347)
Libertà (pag. 353)

3. Il Decadentismo

Il simbolismo

Analisi e commento dei seguenti testi:

- di Joris-Karl Huysmans, da *Controcorrente* **La realtà sostitutiva** (pag. 453)
- di Oscar Wilde, da *Il ritratto di Dorian Gray* **I principi dell'estetismo** (pag. 458)
- di Charles Baudelaire, da *I fiori del male* **Corrispondenze** (pag. 422), **L'albatro** (pag. 424), **Spleen** (pag. 428)

Caratteri generali del Decadentismo

Gabriele D'Annunzio: vita, ideologia e poetica

Evoluzione letteraria: fase estetizzante, fase politico-superomistica, fase notturna

Analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Il piacere* (libro III cap. II e III), **Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti** (pag. 487), **Una sinfonia in bianco maggiore** (pag. 490)

Cenni ai seguenti romanzi:

- *Il trionfo della morte*
- *Le vergini delle rocce*
- *Forse che sì forse che no*

D'Annunzio poeta: le *Laudi*

- da *Alcyone*: **La sera fiesolana** (pag. 513)
La pioggia nel pineto (pag. 520)
Meriggio (pag. 525)

Giovanni Pascoli: vita e ideologia

La poetica: da *Il fanciullino*, **Una poetica decadente** (pag. 554)

Analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Myricae*: **Lavandare** (pag. 574)
X Agosto (pag. 576)
L'assiuolo (pag. 581)
Novembre (pag. 586)
- dai *Poemetti*: **Digitale purpurea** (pag. 594)
Italy, cap. III, IV, V vv.1-6 (pag. 600)
- da *Canti di Castelvecchio*: **Il gelsomino notturno** (pag. 608)

Cenni ai *Poemi conviviali* e ai *Carmina*

4. MODULO TEMATICO - Malattia e salute nella narrativa italiana tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento: Italo Svevo e Luigi Pirandello

Italo Svevo (pag. 748)

Vita e pensiero

L'inetto sveviano

I romanzi: *Una vita*

Senilità

La coscienza di Zeno (lettura integrale nel triennio)

Luigi Pirandello

Vita, visione del mondo e poetica

-da *L'umorismo*: **Un'arte che scompone il reale**, righe 25-37, 65-85 pag. 847

- da *Novelle per un anno*: **Ciàula scopre la luna** (pag. 861)

Il treno ha fischiato (pag. 868)

- i romanzi: *Uno, nessuno e centomila*

Il fu Mattia Pascal

(lettura integrale a scelta di uno dei due romanzi nel triennio)

Cenni a *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*

DANTE ALIGHIERI, *Divina commedia*, **Paradiso** canti I, II (sintesi), III, VI, XI, XV, XVII

Assegnata la lettura integrale dei seguenti romanzi:

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*

Elvio Fassone, *Fine pena ora*

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*

Emilio Gadda, *Quer brutto pasticcio de via Merulana* (lettura facoltativa)

Novara, 11 maggio 2018

La docente

Le studentesse

STORIA

DOCENTE: Tiziana Paracino

Disciplina: Storia

La classe ha lavorato con interesse e impegno crescente nel corso degli ultimi due anni del triennio, cercando di rispondere positivamente agli stimoli provenienti dalle lezioni e dalle letture assegnate come approfondimento individuale, domestico.

Grande impegno ha richiesto l'uso autonomo del libro di testo e l'affinamento delle capacità critiche di analisi e sintesi. L'esposizione, non mnemonica, dei contenuti e la rielaborazione degli stessi ha impegnato la maggior parte delle alunne nel corso di tutto il triennio.

Obiettivi raggiunti

Le alunne presentano un discreto livello di padronanza dei dati essenziali, relativi ai periodi storici affrontati. Costruiscono sintesi e quasi tutte usano adeguatamente il lessico disciplinare. Si distinguono però livelli diversi nel conseguimento degli obiettivi.

Per le alunne con certificazione DSA e BES si fa riferimento ai fascicoli personali, ai PDP e al PEI.

Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione frontale dialogata
- Lettura di documenti e commento
- Lettura di testi attinenti al programma svolto
- Analisi di documenti e testi della biblioteca scolastica
- Documenti archivio RAI
- Approccio pluridisciplinare
- Scrittura: tema storico e saggio breve (esecuzione domestica).

Verifiche

- Due verifiche orali nel trimestre.
- Due verifiche orali nel pentamestre e una simulazione della terza prova dell'esame di stato, tipologia B. Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e si è utilizzata la griglia unica per la valutazione della terza prova.

L'insegnante

Novara, 9 Maggio 2018

Disciplina:Storia

Libri di testo: M. Fossati, G. Luppi, E.Zanette ,*La città della storia*,Ed. Scolastiche Bruno Mondadori vol.3

Programma svolto.

UNITA' 24 "L'Europa della belle époque"	p.16
Cap.1 "Inizio secolo:le inquietudini della modernità "	
Cap.2 "Il caso italiano: un liberalismo incompiuto"	
·	
UNITA'25 "Guerra e rivoluzione"	p.43
Cap.1 "Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano. 1914-15"	
Cap.2 "Il conflitto e la vittoria dell'Intesa. 1916-18"	
Cap.3 "La Russia: rivoluzioni e guerra civile. 1917-19"	
UNITA'26 "L'eredità della guerra e gli anni venti"	p.87
Cap.1 "La pace impossibile. Il quadro politico del dopoguerra"	
Cap.2 "Le radici del problema mediorientale. L'eredità ottomana"	
Cap.3 "Dallo sviluppo alla crisi. Il quadro economico del dopoguerra " Cap.3 "Il regime fascista"	
UNITA' 27 "Il fascismo"	p.117
Cap.1 "Le tensioni del dopoguerra. Un vincitore in crisi"	
Cap.2"Il crollo dello stato liberale. Il fascismo al potere"	
Cap.3 "Il regime fascista. Un totalitarismo imperfetto"	
UNITA' 28 "Il nazismo"	p.165
Cap.1 "Nascita e morte di una democrazia. La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo"	
Cap.2 "Il regime nazista. Terrore e manipolazione"	
UNITA' 29 "Lo stalinismo"	p.197
Cap.1 "Dopo la rivoluzione. L'Urss negli anni venti e l'ascesa di Stalin"	
Cap.2 "Il regime staliniano. Economia e terrore"	
UNITA' 30 "Il mondo e l'Europa fra le due guerre"	p.225
Cap.2 "Gli Stati Uniti e l'America Latina. Il New deal"	
Cap.3 "L'Europa negli anni trenta. Totalitarismi e democrazie"	
UNITA'31 "Guerra, Shoah, Resistenza"	p.253
Cap.1 "La catastrofe dell'Europa. La Seconda guerra mondiale"	
Cap.2 "Saccheggio e sterminio. L'Europa nazista e la Shoah"	
Cap.3 "La Resistenza in Europa e in Italia. Quelli che si opposero"	
UNITA' 32 "Un mondo nuovo"	p.307
Cap. 1 "Pace impossibile, guerra improponibile. La guerra fredda"	
Cap.2 "Il "lungo dopoguerra". Est e ovest negli anni cinquanta-settanta"	
Cap.3 "La "società dell'abbondanza". Crescita e crisi dell'Occidente"	
UNITA' 33 "L'Italia repubblicana"	p.357
Cap.1 "La ricostruzione"	
Lecture tratte dal libro di testo	
Il naufragio della Belle Epoque	p.14-15
Il nodo balcanico	p.25
L'Italia intorno a Messina	p.26-27
La guerra in Libia	p.35
La minaccia della polveriera	p.44-45
La guerra italiana	p.62
L'esperienza della guerra	p.70-71
La caduta dei giganti	p.74
La rivoluzione dei manifestanti	p. 76-77
Wilson, i quattordici punti	p.90-91
La nuova Europa	p.92
Peggior della guerra la spagnola	p.96

Che cos'è la Palestina	p. 103
Quel genio di Ford	p.104-105
Il lavoro a pezzi	p. 108
Il totalitarismo	p. 145
Il fascismo e la scuola	p.147
Giovinezza, giovinezza!	p.150
Genere maschile, razza bianca e ariana	p.155
Tre parole intorno al potere	p.179
Parole della Shoah	p.280-281
Auschwitz e la responsabilità	p.282-283
Per entrare nel dopoguerra	p. 310-311
La guerra fredda	p. 323
L'autostrada del sole	p. 374

Altre letture

G.Verga I Malavoglia, ed. a scelta
P.Levi, Sommersi e Salvati, Einaudi.
BeckyBehar, La strage dimenticata. Meina settembre 1943, Interlinea
Renata Viganò, L'Agnese va a morire,ed. a scelta

Approfondimenti individuali svolti dagli studenti (Bibliografia e sitografia curata dai medesimi)

Il dopolavoro durante il fascismo
Shostakovich
La Ford
La Gioventù del littorio
La moda e il fascismo
Susy Zail. La pianista di Auschwitz, ed. Newton Cmpton
Nascita dei giochi olimpici
La vita di Mussolini
L'infermiere al tempo della Grande Guerra
I RoaringTwenties e la moda
La biografia della moglie di Hitler
La pubblicità come propaganda durante il periodo fascista
Gerda Taro e Hugo Jaeger
La nascita della Walt Disney
La nascita di internet durante la Guerra Fredda
Wehrmacht (truppe tedesche)
Francisco Franco
Biografia di Winston Churchill
Guernica
Sbarco in Normandia
I Kamikaze
La strage di Cefalonia
Cartina lager nazisti tra il 1933-1945 nell'Europa settentrionale
Museo ebraico di Berlino
La Carta Atlantica
Attacco di Pearl Harbor
Hannah Arendt, La banalità del male, ed. Feltrinelli, pagine scelte
A.Petacco,Il diario segreto di Mussolini, ed. Mondadori,pagine scelte
Aleksandr Isaevic Solzenicyn,Arcipelago Gulag, ed. Mondadori pagine scelte
Il diario di Galeazzo Ciano:i rapporti tra Italia e Germania, a cura di Renzo De Felice. - 3. ed. - Milano : Biblioteca Universale Rizzoli, 1996. - 743 p. ; 20 cm. - (Supersaggi ; 34). 1a EDIZIONE ELETTRONICA.

Novara, 9 Maggio 2018

L'Insegnante _____

Le Rappresentanti _____

**GRIGLIA PER COMPETENZE STORIA TRIENNIO
ANNO SCOLASTICO 2017-2018**

VOTO	LEGGERE	COMUNICARE	SELEZIONARE	GENERALIZZARE	STRUTTURARE
10-9	Comprensione sicura e approfondita dei testi e delle informazioni	Lessico pertinente e accurato; uso degli strumenti comunicativi adeguato all'argomento	Scelta autonoma e sicura delle informazioni, prontezza nei collegamenti; ordine e rigore logico.	Sintesi e rielaborazione dei dati sicura, ordinata e coerente	Interpretazione autonoma e critica dei dati e delle informazioni, con approfondimenti personali
8	Comprensione sicura dei testi e delle informazioni	Utilizzo adeguato e preciso del lessico e degli strumenti comunicativi	Scelta sicura delle informazioni e dei collegamenti	Sintesi e rielaborazione dei dati precisa	Interpretazione autonoma dei dati e delle informazioni
7	Comprensione buona dei testi e delle informazioni	Utilizzo appropriato del lessico; uso guidato degli strumenti comunicativi idonei	Scelta adeguata delle informazioni; scelta corretta, anche se non sempre autonoma, dei collegamenti	Sintesi e rielaborazione dei dati coerente, ma non sempre autonoma	Interpretazione critica dei dati e delle informazioni solo su sollecitazione
6	Comprensione essenziale dei testi e delle informazioni	Utilizzo a volte approssimativo e non sempre sicuro di lessico e strumenti comunicativi	Scelta adeguata ma guidata delle informazioni, con incertezze nei collegamenti	Sintesi coerente ma con incertezze	Classificazione e interpretazione di dati e informazioni sulla base di indicazioni
5	Comprensione approssimativa di testi e informazioni	Lessico improprio; difficoltà a utilizzare strumenti comunicativi	Fatica e incertezza nella selezione delle informazioni e dei collegamenti	Difficoltà nell'astrazione ed elaborazione dei concetti	
4	Comprensione limitata di testi e informazioni	Lessico limitato e impreciso; scarso utilizzo di strumenti comunicativi	Notevole difficoltà nella selezione delle informazioni e nei collegamenti	Gravi difficoltà nell'astrazione e nella elaborazione dei concetti	
3	Comprensione limitatissima di testi e informazioni	Espressione frammentaria di concetti; scarsissimo utilizzo strumenti comunicativi	Limitatissima selezione di informazioni; mancata individuazione collegamenti	Gravissime difficoltà nell'astrazione e nella elaborazione dei concetti	
2-1	Mancata comprensione di testi e informazioni	Nessuna espressione concettuale	Assenza di selezione delle informazioni e di individuazione di collegamenti	Mancanza di qualunque tipo di astrazione ed elaborazione	

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: Renato De Stefani

Descrizione degli strumenti di valutazione

Si vedano fotocopie allegate

Obiettivi

Riconoscere i concetti-chiave relativi alla teoria generale dello Stato nonché le caratteristiche fondamentali degli organi costituzionali dello Stato (per individuarne la rilevanza e le funzioni).

Riconoscere i concetti-chiave in materia di "globalizzazione", di "intervento dello Stato nell'economia" e di "Unione europea" e le problematiche ad esse connesse.

Esporre con linguaggio tecnico corretto i concetti appresi.

Tipologie delle verifiche

Verifiche formative orali vengono eseguite in ogni lezione dedicata alla spiegazione, senza, peraltro, effettuare una valutazione che vada ad incidere sull'andamento globale del trimestre/pentamestre e dell'intero anno scolastico.

Nel corso del trimestre vi sono state almeno due verifiche sommative per ogni alunna (1 scritta, sul modello della terza prova d'Esame, ed 1 orale), nei giorni stabiliti di comune accordo da docente e discenti.

Relativamente al pentamestre sono previste, per ogni alunna, almeno due verifiche sommative orali (nei giorni stabiliti di comune accordo da docente e discenti). E' stata, inoltre, effettuata, in data 4-4-2018, una simulazione sul tipo di terza prova scritta, secondo il modello che verrà allegato al documento del Consiglio di classe. La valutazione di tale prova e della prova scritta del trimestre (che hanno concorso alla "valutazione globale" delle studentesse), originariamente in quindicesimi, è stata trasformata in decimi secondo la seguente tabella:

1=1; 2=1,5; 3=2; 4=2,5; 5=3; 6=3,5; 7=4; 8=4,5; 9=5; 10=6; 11=6,5; 12=7; 13=8; 14=9; 15=10.

Ogni studentessa ha avuto ed avrà, comunque, la possibilità di farsi sentire in ogni momento per recuperare eventuali insufficienze o per migliorare la propria posizione: a tal proposito le ragazze hanno avuto ed avranno la facoltà di suddividere il programma svolto in piccole parti e di farsi ascoltare più volte solo su queste al fine di facilitare la comprensione e l'assimilazione degli argomenti trattati nonché l'eventuale recupero. E' stata data, a richiesta delle studentesse, la possibilità di svolgere ulteriori prove scritte per provare a porre rimedio a valutazioni "non gradite" nella prima prova scritta.

Per quanto concerne gli alunni DSA/BES v. rispettivi PDP.

Tempi del percorso didattico

Numero di ore di lezione fino all'11-5-2018: 83.

Numero di ore di lezione annuali previste: 99.

IDEI – Trattandosi di materia essenzialmente di studio, si è proceduto ad attività di recupero in itinere in orario curriculare, facendo, in ogni lezione, continui richiami a concetti esaminati in passato.

Spazi utilizzati

Aula "normale".

Metodi

Lezione frontale.

Mezzi e strumenti utilizzati

Libro di testo: P. Ronchetti, "Diritto ed economia politica", vol. 3, Zanichelli editore (integrato con appunti, che saranno messi a disposizione della Commissione d'esame, presi dalle studentesse durante le spiegazioni).

Contenuti trattati fino all'11-5-2018

Diritto

Tema A "Lo Stato e l'ordinamento internazionale".

A1 Lo Stato.

A2 Da sudditi a cittadini (ad esclusione del diritto di voto).

A3 La Costituzione repubblicana (limitatamente alla Costituzione ed alla revisione della Costituzione).

Tema C "Le nostre istituzioni" (Magistratura ed autonomie locali escluse).

Economia politica

Tema E "L'intervento dello Stato nell'economia".

Tema F "Il mondo globale" (della parte F1 esclusa la teoria dei costi comparati e della parte F2 solo le fluttuazioni cicliche).

Tema G "L'Unione europea".

Novara, 11 maggio 2018

Il docente

FILOSOFIA

DOCENTE: Pier Paolo Boldon Zanetti

Obiettivi

Comprensione della specificità della ricerca filosofica nel confronto con gli altri saperi, della sua caratteristica di problematicità radicale, in ordine a:

- questioni di verità
- questioni di senso e di valore

Conoscenza dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale

Sviluppo

- della riflessione personale e del giudizio critico,
- dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- della capacità di argomentare
- della capacità di comunicare in forma orale e scritta con rigore lessicale e logico

Metodi

Il programma è stato sviluppato attraverso lezioni frontali, letture di testi, discussioni.

Verifica e valutazione

Sono state effettuate verifiche scritte ed orali:

- Le verifiche scritte sono state impostate secondo le modalità della "terza prova" – tipologia B. Sono state programmate 3 verifiche nel Trimestre e 2 nel Pentamestre.
- Le prove orali si sono svolte secondo la modalità dell'interrogazione. Sono state programmate 1 verifica nel Trimestre e 2 nel Pentamestre.

Per la misurazione sono state utilizzate la scala docimologica e la griglia di correzione approvata dal Collegio dei docenti.

La valutazione complessiva è data, oltre che dai risultati conseguiti nelle singole prove, dalle conoscenze e competenze evidenziate dagli allievi nei loro interventi nel corso delle lezioni.

Obiettivi raggiunti

Ad oggi gli obiettivi di conoscenza sono stati raggiunti, almeno a livello di sufficienza, da tutta la classe; si riscontrano delle differenze nella capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti, di operare collegamenti e confronti e di argomentazione, capacità espresse ad un buon livello da circa un terzo delle allieve.

Novara, 11 maggio 2018

CONTENUTI

Le indicazioni riportate fanno riferimento al titolo dei moduli, dei capitoli e dei paragrafi dei libri di testo adottati.

I capitoli riportati senza ulteriori precisazioni sono stati trattati interamente; non rientrano nel programma, se non esplicitamente citate, le "finestre" inserite nei capitoli, ad eccezione delle notizie biografiche.

KANT

Il Criticismo kantiano

Lo spazio e il tempo

Le categorie

- Dall'intuizione al concetto
- La fondazione delle scienze della natura
- Le categorie
- Che cosa garantisce l'oggettività dell'esperienza?
- L'io penso, centro di unificazione dell'esperienza

Il sapere scientifico

- Come si applicano le categorie ai fenomeni?
- La necessità di una mediazione fra intuizione e concetto
- L'immaginazione, gli schemi e il tempo

Oltre l'esperienza: la ragione, le idee, la dialettica

Il mondo morale: la ragion pratica

Che cosa posso sperare? Virtù, libertà, felicità

Estetica e finalità

- Alla ricerca di un nesso tra natura e morale
- Giudizio determinante e Giudizio riflettente
- La finalità, principio a priori del Giudizio riflettente
- Il Giudizio estetico: il gusto e il bello
- Il Giudizio teleologico: la finalità della natura (accenno)
- Focus: il sublime e la grandezza morale dell'uomo.

Lecture

Dalla *Critica della ragion pura*, testo 77 (solo pag. 374)

Annotazioni:

Delle categorie è stata esaminata la funzione nella gnoseologia kantiana, non è stato richiesto lo studio del loro elenco, né del rapporto tra la tavola dei giudizi e la tavola delle categorie.

Non sono state analizzate le quattro antinomie cosmologiche

Delle critiche alle prove dell'esistenza di Dio è stata esaminata solo la critica all'argomento ontologico

LA FILOSOFIA DEL ROMANTICISMO

- Romanticismo e sentimento
- Romanticismo e ragione
- Appunti dalle lezioni: Schiller, *Sulla poesia ingenua e sentimentale*

IL DIBATTITO POSTKANTIANO

- La ricezione del kantismo
- Appunti dalle lezioni: la critica al concetto di cosa in sé e il passaggio all'idealismo

HEGEL

Ragione, realtà, storia

L'assoluto e la dialettica

Il percorso verso la filosofia

Il signore, il servo e il lavoro

Il sistema e la sua logica

- Il sistema filosofico
- La logica come scienza del puro pensiero
- Logica e ontologia
- I momenti della Logica

La filosofia della natura

- Dalla logica alla natura
- La natura come idea alienata

Il soggetto umano e i rapporti giuridici e morali

Le istituzioni etiche

Guerra e pace: la storia del mondo (accenno)

Lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia

Lecture

Dallo scritto sulla *Differenza tra il sistema filosofico di Fichte e quello di Schelling* (testo fornito dal docente)

Dalla *Fenomenologia dello spirito*, testo 100 pp. 482-483

Annotazioni:

Della Logica sono stati considerati il rapporto con la metafisica, l'articolazione nei tre momenti (senza l'articolazione interna ad ognuno di essi), il cominciamento (essere, nulla, divenire), la dialettica.

Della filosofia della natura è stata considerata solo la concezione della natura come alienazione e contraddizione.

SCHOPENHAUER

Annotazioni:

Non sono state esaminate le forme del principio di ragion sufficiente

Non è stato trattato il paragrafo 7, "La critica alle varie forme di ottimismo"

KIERKEGAARD

L'esistenza come possibilità e fede

Dalla Ragione al singolo: la critica all'hegelismo (solo la prima parte)

Gli stadi dell'esistenza
L'angoscia
Dalla disperazione alla fede

LA SINISTRA HEGELIANA E FEUERBACH

La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali
Feuerbach

Letture: da *L'essenza del cristianesimo*, testo pp. 88- 89

MARX

Letture: da *Per la critica dell'economia politica*, "Prefazione", testo pp.133-134

IL POSITIVISMO SOCIALE

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
Comte

IL POSITIVISMO EVOLUZIONISTICO

Le radici dell'evoluzionismo filosofico
Darwin e la teoria dell'evoluzione

NIETZSCHE

Il ruolo della malattia
Il rapporto con il nazismo
Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
Le fasi del filosofare nietzschiano
Il periodo giovanile
Storia e vita
Il periodo illuministico
Il periodo di Zarathustra
Letture da: *La gaia scienza*, testo p. 312; *Così parlò Zarathustra*, testo pp. 339/340

Libri di testo

Per il programma da Kant ad Hegel:
Cioffi, Luppi, Vigorelli, Zanette, Bianchi, *Arché*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Torino 2014 vol. 2
Per le parti successive:
N. Abbagnano, G. Fornero, *I nodi del pensiero*, Paravia, Torino 2017, vol. 3
Novara, 11 maggio 2018 Il docente: Pier Paolo Boldon Zanetti Per la classe:

SCIENZE UMANE

DOCENTE: Pier Paolo Boldon Zanetti

Obiettivi generali e competenze delle Scienze Umane

- Sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alla realtà umana e sociale.
- Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.
- Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del cosiddetto “terzo settore”.
- Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.

Metodi

Il programma è stato sviluppato attraverso lezioni frontali, letture di testi, analisi di dati, discussioni, visione di filmati. Sono stati utilizzati i sussidi forniti dalla rete nazionale dei LES. Il tema delle migrazioni è stato affrontato anche con il supporto di un'esperta della Caritas di Novara.

Verifica e valutazione

Sono state effettuate verifiche scritte ed orali:

- Le verifiche scritte sono consistite in prove strutturate secondo i modelli della seconda e della terza prova dell'esame di Stato – tipologia B. Sono state programmate: nel trimestre 1 tema - 2 verifiche tipo terza prova; nel pentamestre 2 temi.
- Le prove orali si sono svolte secondo la modalità dell'interrogazione. Sono state programmate: 1 prova nel trimestre e 2 prove nel pentamestre.

Per la misurazione sono state utilizzate la scala docimologica e le griglie di correzione approvate dal Collegio dei docenti. La valutazione complessiva è data, oltre che dai risultati conseguiti nelle singole prove, dalle conoscenze e competenze evidenziate dalle allieve nei loro interventi nel corso delle lezioni.

Obiettivi raggiunti

Ad oggi gli obiettivi di conoscenza sono stati raggiunti, almeno a livello di sufficienza, da tutta la classe; si riscontrano differenze nella capacità di analisi e di approfondimento autonomo dei contenuti e nella produzione scritta.

Programma svolto

Le indicazioni riportate fanno riferimento al titolo delle unità, dei capitoli e dei paragrafi del libro di testo adottato. I capitoli riportati senza ulteriori precisazioni sono da trattare interamente. Non rientrano nel programma, se non esplicitamente citate, le “finestre” inserite nei capitoli.

Sociologia**4. La comunicazione**

- 4.1 Che cosa significa comunicare
- 4.2 La comunicazione faccia- faccia
- 4.3 La comunicazione dei mass media
- 4.4 La comunicazione dei new media
- 4.6 Teorie sulla comunicazione di massa
 - La *bullet theory*
 - L'approccio sociologico sul campo
 - Teoria critica
 - Teoria culturologica: McLuhan e de Kerckhove

Bauman, *La vita tra virtuale e reale* (appunti forniti dal docente)
Esame del 13° Rapporto Censis sulla Comunicazione (parti)

Lettura da M. Wolf, *Teorie della comunicazione di massa*, p. 181

5. Le dimensioni sociali della globalizzazione

- 5.1 La mondializzazione dei mercati (comprese la scheda 7)
- 5.2 Le megalopoli delle periferie del mondo (compresa la scheda su Bangalore)
- 5.3 Il multiculturalismo
- 5.4 La guerra globale
- 5.5 Rischio, incertezza, identità e consumi
- 5.7 Zygmunt Bauman
- 5.8 Ulrich Beck

Povertà e disuguaglianza (appunti dalle lezioni; esame di alcune slide della conferenza del prof. M. Franzini su "Disuguaglianza e povertà", pubblicate nel sito www.liceoeconomicosociale.it)

Lecture da

- A. Dal Lago, *La sociologia di fronte alla globalizzazione*, testo 37 pag. 216
- C. Galli, *Multiculturalismo. Ideologie e sfide*, testo 38 p. 217
- E. Rutigliano, *Guerra e società*, testo 39, pag. 219
- Z. Bauman, *Amore liquido*, testo 40 pag. 233
- U. Beck, *Conditio Humana. Il rischio nell'età globale*, testo 42 pag. 235
- Z. Bauman, *Il demone della paura*, Laterza, Roma –Bari 2014 (solo il saggio di Bauman)

Approfondimento sul tema delle migrazioni

- Esame di dati statistici
- Video: <http://www.liceoeconomicosociale.it/studio-di-caso-sul-tema-delle-migrazioni/>
- Corso di formazione tenuto dalla prof.ssa Federica Mariani della Caritas - Novara

6. Le politiche sociali

- 6.1 Politica e politiche pubbliche
 - 6.2 Il welfare
- La proposta del welfare responsabile (materiale fornito dal docente)

Lecture da

- A. Dal Lago, *La sociologia di fronte alla globalizzazione*, testo 37 pag. 216
- E. Rutigliano, *Guerra e società*, testo 39, pag. 219
- Z. Bauman, *Amore liquido*, testo 40 pag. 233
- U. Beck, *Conditio Humana. Il rischio nell'età globale*, testo 42 pag. 235
- Z. Bauman, *Il demone della paura*, Laterza, Roma –Bari 2014 (solo il saggio di Bauman, fino a pag. 48)

Altre fonti

Ascolto della conferenza del prof. C. Borzaga, *Nascita, caratteristiche evoluzione dei sistemi di welfare*, dalla pagina Internet

<http://www.liceoeconomicosociale.it/webinar-nascita-caratteristiche-ed-evoluzione-dei-sistemi-di-welfare/>

Esame delle slide della conferenza del prof. C. Borzaga, *Il terzo settore: definizione, ruoli, evoluzioni e rilevanza* dalla pagina Internet

http://www.liceoeconomicosociale.it/wp-content/uploads/2015/01/Carlo%20Borzaga-Il%20terzo%20settore-19_01_2015.pdf

Il mondo del lavoro

(Appunti dalle lezioni)

Il mercato del lavoro e la disoccupazione

Il lavoro flessibile

Metodologia della ricerca

Lo studio teorico è stato affrontato nel terzo e quarto anno di corso; quest'anno ci si è soffermati prevalentemente sull'analisi di tabelle e dati statistici.

Strumenti

Matera, Biscaldi, *Il manuale di Scienze Umane. Sociologia*, Marietti, Novara 2012

Matera, Biscaldi, *Il manuale di Scienze Umane. Metodologia della ricerca*, Marietti, Novara 2012

Z. Bauman, *Il demone della paura*, Laterza, Roma – Bari 2014

Materiali forniti dal docente

LIM

Novara, 11 maggio 2018

Il docente

Pier Paolo Boldon Zanetti

Per la classe

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1

DOCENTE: Luisa Testori

Relazione Finale di Lingua e Cultura Inglese:1. **Obiettivi raggiunti:**

- **Didattici:** In considerazione delle debolezze linguistiche di una parte della classe, il livello di raggiungimento degli obiettivi risulta non del tutto omogeneo. Una parte della classe li raggiunge pienamente. Una parte, seppure con debolezze, raggiunge gli obiettivi minimi.
- **Relazionali e comportamentali:** raggiunti dalla maggior parte degli studenti (Partecipazione al dialogo educativo, responsabilità personale nello studio domestico, collaborazione nei rapporti interpersonali, espressione opportuna e ordinata della propria opinione, capacità di pianificare lo studio in presenza di scadenze multiple e di lavoro intenso)

2. **Obiettivi non raggiunti:**

- **Didattici:** una parte della classe raggiunge solo globalmente l'obiettivo di produrre scritti chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti di interesse.
- **Motivazioni:** studio discontinuo delle strutture e funzioni linguistiche nel corso dei cinque anni.

3. **Metodo di insegnamento:** Basato sull'esercizio costante delle quattro abilità, mirato a favorire lo sviluppo di competenze progettuali e la capacità critica ed argomentativa nella lettura dei testi di letteratura. Nella pratica, alternanza di lezioni frontali, partecipate, laboratoriali, peer-teaching, ricerca attiva, sempre con l'uso dei supporti tecnologici (LIM, PC).

4. **Strumenti di lavoro:** sono stati usati tutti i libri adottati, con integrazioni digitali (LIM Book, risorse online) e cartacee (dispense a cura della docente).

5. **Attività di sostegno, recupero, approfondimento:** individuale, tramite materiale online con autocorrezione, e monitoraggio personalizzato dell'insegnante per le produzioni scritte; sessioni di recupero scritto alla fine del trimestre e del pentamestre.

6. **Verifiche:** come preventivato, due scritti e un orale nel trimestre, tre scritti e due orali nel pentamestre. Tipologia: semistrutturate; su modello delle terza prova d'esame; colloqui orali sulla conoscenza dei testi, la capacità di collegamento, la competenza linguistica e la competenza critica.

7. **Valutazione:** sia riguardo agli obiettivi cognitivi che a quelli relazionali e comportamentali, la valutazione media dalla classe è più che soddisfacente. I criteri di valutazione sono stati resi sistematicamente noti agli alunni, in modo da renderli consapevoli delle proprie difficoltà, come pure dei progressi.

8. **Coordinamento dell'attività didattica con le indicazioni di Dipartimento:** le indicazioni del Dipartimento sono state seguite.

Novara, 11 maggio 2018

La docente (prof.ssa Luisa Testori) _____

Programma Svolto di Lingua e Cultura Inglese:

Dal testo *Compact Performer Culture and Literature*, Zanichelli, integrato con dispense a cura della docente e da materiale online:

1. **Cultural Debate in the 18th century and nowadays:**

- **Obiettivo del percorso: paragonare i luoghi, i modi e gli argomenti del dibattito culturale nell'Inghilterra del XVII sec e oggi.**
- Presentation on cultural debate in the 18th c. https://prezi.com/vfzfix_6vqky/18th-century-cultural-debate/

- 18th c. texts: p77, 78, 80, 81, 89, 90, 109-10
- Contemporary texts: personal handouts
- Examples of cultural debate topics nowadays:
 - o the Millennials (through Simon Sinek's interview and Nick Wolfe's counterarticle – teacher's handout)
 - o the "Millennial Compromise" (class notes)

2. The Sublime Invasion:

- **Obiettivo del percorso: leggere testi originali dei poeti romantici inglesi cercando ciò che esprime il sentimento Romantico del sublime.**
- General outlook on the history of the term Sublime: p104-5
- 19th c. texts: 109-10, 117, 120-21-22-23, 127-8
- Insight on *Frankenstein*: teacher's handout

3. The Victorian Compromise (and the "Millennial Compromise"):

- **Obiettivo del percorso: comprendere la diseguaglianza sociale dell'età Vittoriana che ha dato vita al romanzo "sociale" Vittoriano e paragonare quella diseguaglianza con l'odierna diseguaglianza tra nord e sud del mondo.**
- General outlook on the Victorian Age: p154, 154, teacher's handout
- Text: *A Christmas Carol* on http://www.ibiblio.org/ebooks/Dickens/Carol/Dickens_Carol.pdf
- Interactive games on social history:
 - http://www.bbc.co.uk/history/british/victorians/launch_gms_cotton_millionaire.shtml
 - http://www.bbc.co.uk/history/british/victorians/launch_gms_muck_brass.shtml
- Class notes about the "Millennial Compromise"

4. Experimentation and revolution

- **Obiettivo del percorso : comprendere lo spartiacque tra tradizione ed esperimento nelle arti a partire dal XX secolo, in particolare della letteratura, attraverso una riflessione sui tipi di prosa e sull'influenza di Freud.**
- Tradition and experimentation: class notes
- Literary and mainstream literature: https://www.huffingtonpost.com/2013/08/21/literary-novels-_n_3790198.html
- Freud: p 249
- Modernist fiction: p250-1
- Texts to compare: p251, p286 (lines 1-11), p158 (lines 1-12), p 89.

5. The Cultural Revolution

- **Obiettivo del percorso: comprendere i fondamentali aspetti della rivoluzione culturale degli anni 60 nel Regno Unito, in particolare nell'aspetto delle relazioni interpersonali tra i due sessi**
- The Cultural Revolution p 320-21
- Philip Larkin *Annus Mirabilis* p323

I rappresentanti degli studenti

La docente (prof.ssa Luisa Testori)

Novara, 11 maggio 2018

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2

DOCENTE: Giulia Maineri

Relazione finale di tedesco**Obiettivi e metodologia**

La classe appartiene all'indirizzo di opzione economico-sociale per il quale è previsto lo studio di due lingue straniere per l'intero quinquennio. L'orario curriculare della lingua tedesca, che risulta essere la seconda lingua straniera studiata dalle allieve, è di tre ore settimanali per tutto il ciclo di studi.

Finalità dell'insegnamento della lingua tedesca sono state

- L'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto
- L'ampliamento della riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura attraverso l'analisi contrastiva con un'altra lingua e cultura
- La promozione della formazione umana, sociale e culturale mediante il confronto con la realtà
- L'acquisizione delle capacità critiche di analisi e interpretazione di testi di vario genere.

Obiettivo specifico della materia è stato il conseguimento delle quattro abilità linguistiche seguendo l'approccio comunicativo, con una strutturazione e progressione dei contenuti in linea con i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento e degli enti di certificazione quale il Goethe Institut e l'ÖSD. Gli obiettivi principali dell'anno è stato quello di potenziare le capacità di interagire, utilizzando la lingua tedesca, in situazioni reali e ruoli plausibili per l'età e gli interessi delle allieve. A tal scopo è stata attribuita la massima importanza allo sviluppo della comprensione e della produzione orale, che sono state esercitate con tutti gli strumenti messi a disposizione dalla moderna didattica.

Durante questo ultimo anno molta attenzione è stata dedicata alle tecniche di lettura: estensiva, per conoscere l'argomento generale del testo, esplorativa, per cercare informazioni specifiche, ed intensiva, per giungere alla comprensione precisa di ogni elemento del testo. Quando la complessità del testo lo ha reso necessario, l'insegnante ha provveduto ad una puntuale traduzione in Lingua1.

Alla fase di mera comprensione è sempre seguita un'attenta riflessione sulle modalità di realizzazione del testo, evidenziando le peculiarità dei generi letterari. Al termine dell'analisi eminentemente strutturale si è poi passati al più complesso procedimento di decodificazione del messaggio insito all'interno del testo, creando, in questa fase, la possibilità di far emergere la varietà di chiavi interpretative possibili tramite discussione in classe.

L'insegnante ha cercato di stimolare con opportuni quesiti la riflessione e lo spirito critico della classe. Si è infine completato il percorso didattico inserendo l'autore esaminato nel contesto storico, cercando, ove possibile, di fornire dei collegamenti interdisciplinari.

Obiettivi minimi

Si considera il raggiungimento dei seguenti standard minimi in termini di conoscenza ed abilità:

Conoscere

Il lessico necessario per esprimere le funzioni e gli argomenti relativi alle unità e al materiale presentato, gli argomenti indicati nel programma.

Saper fare

- Ascoltare e comprendere: comprendere una conversazione o dialoghi di parlanti nativi relativi a temi di carattere generale o specifici dell'indirizzo, identificando lo scopo del testo, le informazioni principali, i dettagli
- Comprendere e parlare: interagire in una conversazione riguardante argomenti di tipo generale o specifici. Riferire gli argomenti trattati con lessico e pronuncia corretti.
- Leggere e comprendere: comprendere testi prevalentemente relativi alla specificità dell'indirizzo, identificando lo scopo del testo, le informazioni principali, i dettagli.
- Comprendere e scrivere: comporre temi, rispondere a questionari, eseguire esercizi relativi alla comprensione di testi d'autore, tradurre o riassumere utilizzando un lessico sufficientemente appropriato e correttezza formale.

Andamento didattico disciplinare

La classe ha generalmente manifestato interesse per la materia, in alcune si è rivelata una curiosità intellettuale ed un impegno costante nello studio della lingua tedesca. L'intera classe ha partecipato al dialogo educativo, però con modalità differenti, per motivi legati alle caratteristiche individuali e alla padronanza degli strumenti espressivi. Ogni allieva ha comunque cercato, in base alla propria capacità, di contribuire al dialogo educativo. La classe ha mostrato impegno costante e si è impegnata nell'apprendimento dei contenuti oggetto di studio e alla complessa micro lingua letteraria, che richiede un grande sforzo mnemonico ed estrema precisione nell'utilizzo della terminologia. Pertanto, data anche la complessità delle tematiche esaminate attraverso i testi letterari, la produzione sia scritta che orale risulta in alcuni casi di buon livello, mentre in altri il livello è discreto.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione nella prova scritta è avvenuta sulla base delle seguenti prove: comprensione, brevi commenti a brani d'autore e di attualità, traduzioni da e in lingua, questionari, composizioni, simulazioni della terza prova. Nella verifica orale alle allieve è stato richiesto di tradurre, esporre, inquadrare ed analizzare i brani e le poesie riconoscendo le caratteristiche delle varie correnti letterarie e degli autori ed ad interagire negli argomenti di attualità trattati in classe. Sono state programmate due prove scritte e una di orale nel trimestre e tre prove scritte e due di orale nel pentamestre. La valutazione finale terrà conto, oltre che del risultato delle prove scritte ed orali, anche del livello di partenza, dei progressi effettuati, del comportamento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

Metodi, strumenti ed attività

Durante l'attività didattica si sono svolte lezioni frontali ed aperte. Per trattare gli argomenti di letteratura sono stati utilizzati i testi in adozione ed il materiale aggiunto. Oltre ai libri di testo sono stati usati lettore e video per favorire attività di ascolto e comprensione.

Libri di testo:

Catani – Greiner – Pedrelli, *Kurz und Gut Niveau B2*, Zanichelli;
Hossner-Hunziker, *Was ist los?*, Zanichelli

Novara, 11 Maggio 2018

PROGRAMMA DI TEDESCO

KURZ UND GUT NIVEAU B2

Einheit 2 Was reagiert die Welt

Der Besuch der alten Damen (Seite 28, 29,30,31,32)

Einheit 5 Wo lieber leben?

Metropolis (Seite 77,78,79,80)

Einheit 11 Schein und Sein

Tonio Kröger (Seite 170, 171, 172, 173)

WAS IST LOS?

Kapitel 7 der Rhein

Märchenwald (Seite 74)

Die Loreley (Seite 78)

Karl der Große (Seite 85)

Kapitel 8 die Donau

Die weiße Rose (Seite 90)

Kapitel 9 die Elbe

Lutherstadt Wittenberg (Seite 104, 105), Più fotocopie fornite dall'insegnante

Anhang

Die Geschichte der EU (Seite 141), più fotocopie fornite dall'insegnante

Seconda guerra mondiale e dopo guerra (fotocopie fornite dall'insegnante)

GRAMMATICA

Präteritum verbi deboli, forti e misti

Plusquamperfekt

Konjunktiv II

Verbi, sostantivi, aggettivi ed avverbi con preposizione obbligatoria

Konjunktiv I e discorso indiretto

Passiv

Pronome relativo

Frase relative

Frase secondarie

Supposizione espressa con müssen, dürfen, mögen e können

Apposizione e costruzione attributiva

Futur II

Prefissi separabili, inseparabili

Sostantivi uguali con genere, plurale e significato diversi

Novara, 11 maggio 2018

Prof. Maineri Giulia

MATEMATICA

DOCENTE: Luca Staffetti

1. Metodologia

La lezione frontale è stata la metodologia didattica utilizzata nella quasi totalità delle lezioni; solo in alcuni casi è stato utilizzato lo schermo multimediale di cui è dotata l'aula, in particolare per visualizzare in modo più rapido i grafici di alcune funzioni. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi, sempre, della lavagna tradizionale, sulla quale sono stati riportati gli argomenti di teoria, con definizioni e grafici, e svolti per esteso i relativi esercizi per l'applicazione dei concetti spiegati. Le studentesse hanno seguito le lezioni sia sul libro di testo in adozione, sia annotando appunti sul proprio quaderno personale. Sono stati sempre assegnati esercizi da svolgere autonomamente a casa, traendoli dal libro di testo (spesso utilizzando il registro elettronico quale canale di trasmissione) o assegnandoli alla lavagna.

Al fine di favorire la comprensione degli argomenti e la partecipazione alle lezioni, il docente ha spesso rivolto alle alunne domande estemporanee sugli argomenti trattati, assegnando inoltre esercizi da svolgere in aula. Tecniche e modalità di lavoro quali il "problem solving" e il "brainstorming" sono risultate utili ai fini della metabolizzazione dei concetti.

Con lo scopo di preparare in modo adeguato le studentesse all'Esame di Stato, sono state svolte verifiche di simulazione della terza prova, in simultanea con le altre materie; si è inoltre cercato di abituare le alunne all'orale chiamandole a rispondere a domande estemporanee.

2. Strumenti di lavoro

La classe ha quale libro di testo in adozione "*Bergamini, Trifone, Barozzi - Matematica.azzurro – Vol. 5 – Zanichelli 2012*". Le studentesse potevano perciò disporre di tale testo durante le lezioni, oltre alla lavagna regolarmente utilizzata dal docente e al quaderno di appunti, che ogni alunna portava con sé e su cui annotava le spiegazioni.

3. Verifica dell'apprendimento

Il docente ha al momento svolto le seguenti prove di valutazione:

- tre verifiche scritte nel I periodo (trimestre);
- tre verifiche scritte nel II periodo (pentamestre);
- una prova sul modello di terza prova di esame nel II periodo (pentamestre).

Prima del termine delle lezioni, il docente prevede di effettuare un'ulteriore verifica scritta e alcune interrogazioni orali.

Le verifiche scritte di matematica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative. Le prove sono state strutturate in modo tale da abituare le studentesse alla terza prova di Esame di Stato.

Le interrogazioni orali sono previste "in itinere" nell'ultima parte dell'anno scolastico e si riferiranno quindi alla parte finale del programma. Le studentesse verranno in questo modo abituate al colloquio orale che prevede quesiti di matematica.

Le prove scritte svolte nel trimestre hanno riguardato:

- il ripasso dei metodi di calcolo necessari per eseguire lo studio di funzione (comprendenti: disequazioni e sistemi di disequazioni fratte di secondo grado, semplici disequazioni logaritmiche ed esponenziali);
- le proprietà delle funzioni (comprendente: riconoscimento analitico di funzioni pari/dispari; riconoscimento grafico di funzioni iniettive, suriettive, biunivoche) e la parte introduttiva allo studio delle funzioni (comprendente: la determinazione del dominio di funzioni razionali e di semplici funzioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche; lo studio del segno di funzioni razionali intere e fratte);
- lettura di limiti di funzione dal grafico e calcolo dei limiti di funzioni razionali fratte e semplici funzioni irrazionali.

Le prove scritte svolte nel pentamestre hanno riguardato:

- definizioni di limite di funzione: dalla forma simbolica all'enunciato e viceversa; notazioni di limite corrispondenti alle equazioni di asintoti orizzontali o verticali; individuazione del dominio di una funzione e dei limiti agli estremi del dominio dal suo grafico; ricerca degli asintoti orizzontale e verticale;
- disegno del grafico probabile di una funzione razionale fratta e classificazione discontinuità;
- calcolo della derivata prima e determinazione dell'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto assegnato;
- studio di funzione (esclusa la derivata seconda).

La prova sul modello di terza prova dell'Esame di Stato ha riguardato: la determinazione del dominio di semplici funzioni fratte irrazionali, logaritmiche ed esponenziali, la classificazione delle discontinuità di una funzione, la

determinazione di alcuni elementi di una funzione razionale fratta (dominio, segno, intersezioni con gli assi, asintoti, retta tangente in un punto assegnato).

L'interazione quotidiana tra insegnante e alunne ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti.

4. Criteri di valutazione

Nelle verifiche di matematica sono utilizzati quali stati criteri di valutazione:

- la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente;
- la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova;
- la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza;
- la corretta applicazione del metodo di calcolo;
- la correttezza dei risultati ottenuti;
- la capacità di operare collegamenti all'interno della materia;
- la capacità di approfondimento.

Nella valutazione dei colloqui orali di fine pentamestre verranno seguiti i seguenti criteri:

- capacità di comprendere in modo esatto la domanda posta dal docente;
- la conoscenza specifica dell'argomento in relazione alla domanda;
- la capacità di argomentare con linguaggio tecnico appropriato;
- la capacità di effettuare collegamenti intra disciplinari;
- la capacità di riflettere criticamente e di approfondimento personale.

Nella prova sul modello di terza prova dell'Esame di Stato è stata seguita la griglia di valutazione fornita dal presente Liceo e che è posta in allegato.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti alle studentesse e commentati, al fine di aiutare tutta la classe nell'ottenimento di risultati soddisfacenti.

Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

5. Recupero

Il recupero è stato svolto:

- autonomamente dalle allieve mediante studio individuale su indicazioni del docente;
- mediante corso di recupero extracurricolare di n. 6 ore (n. 4 lezioni da 1,5 ore ciascuna) al termine del trimestre;
- in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione delle verifiche svolte in aula o su specifici argomenti, anche su richiesta delle alunne.

Sono state costantemente svolte verifiche scritte di recupero in itinere, rivolte a quelle studentesse risultate insufficienti nella verifica svolta da tutta la classe.

Dopo gli scrutini del trimestre, al termine del corso di recupero sopra citato, è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza registrata nel trimestre stesso attraverso una specifica verifica di recupero, svoltasi in orario curricolare.

6. Obiettivi raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi didattici da parte delle alunne è stato verificato con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze e abilità:

- definire il concetto generale di funzione e classificare funzioni reali di variabile reale;
- individuare le condizioni di esistenza di una funzione reale di variabile reale;
- definire i concetti di iniettività e suriettività per una funzione e riconoscere tali caratteristiche dal grafico;
- definire e individuare, a partire dall'equazione, eventuali simmetrie nel grafico di una funzione (pari o dispari);
- studiare il segno di funzioni razionali;
- calcolare limiti di funzioni razionali, risolvendo le forme di indecisione studiate;
- individuare le equazioni di eventuali asintoti per funzioni razionali;
- definire il concetto di rapporto incrementale e derivata di una funzione e illustrarne il relativo significato geometrico;
- calcolare le derivate di funzioni razionali;
- studiare il crescere o decrescere di una funzione razionale, individuando le coordinate di eventuali punti stazionari;
- studiare la concavità di una funzione mediante l'utilizzo della derivata seconda

Il docente, prof. Luca Staffetti

Novara, 11 maggio 2018

Programma di Matematica svolto alla data del 11.05.18

- Ripasso metodi di calcolo: equazioni fratte di secondo grado; scomposizione trinomi di secondo grado e di grado superiore; risoluzione grafica disequazioni di secondo grado, intere e fratte; sistemi di disequazioni fratte; semplici equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche;
- Le funzioni (Capitolo 17 libro di testo: tutto, escluse funzioni periodiche e goniometriche): definizione, classificazione, dominio; funzioni iniettive, suriettive biunivoche: definizioni e individuazione grafica; funzioni crescenti, decrescenti, monotone: definizioni; funzioni pari, dispari: definizioni e individuazione grafica e analitica; funzione inversa: definizione, restrizione dominio e codominio per rendere una funzione invertibile, grafico della funzione inversa; funzione composta: definizione, determinazione analitica della funzione composta; simmetrie nel grafico di una funzione; lettura di proprietà, segno e intersezioni con gli assi cartesiani di una funzione dal suo grafico; dominio di funzioni: razionali e irrazionali intere e fratte, logaritmiche, esponenziali; grafici e caratteristiche delle funzioni elementari: retta, parabola, radice quadrata, esponenziale, logaritmica; studio del segno e determinazione delle intersezioni con gli assi cartesiani di funzioni razionali intere e fratte;
- Limiti di funzione (Capitolo 18 libro di testo: paragrafi da 1 a 5 compreso; esclusa la verifica dei limiti): gli intervalli e gli intorno, intorno di infinito, punti isolati, punti di accumulazione; definizioni (enunciato e forma simbolica) di limite di funzione nei diversi casi possibili (limite finito per x che tende a valore finito, limite infinito per x che tende a valore finito, limite finito per x che tende a infinito, limite infinito per x che tende a infinito); limite destro e limite sinistro; lettura dei limiti dal grafico di una funzione; definizioni di asintoto verticale e orizzontale;
- Calcolo dei limiti di funzione (Capitolo 19 libro di testo: paragrafo 1, tutto; paragrafo 2, parziale come di seguito indicato; paragrafo 6, solo definizione iniziale; paragrafi 7, 8 e 9, tutto): calcolo dei limiti di funzione per forme determinate di funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali, inclusi i casi particolari (quoziente di funzioni) "numero fratto zero" e "numero fratto infinito"; calcolo di limiti di funzioni razionali per forme di indecisione del tipo "infinito meno infinito", "infinito fratto infinito" e "zero fratto zero"; definizione di funzione continua; punti di discontinuità di una funzione: classificazione e definizione, individuazione dei punti di discontinuità a partire dal grafico; asintoti: determinazione analitica e rappresentazione grafica degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui, individuazione degli asintoti dal grafico di una funzione; disegno del grafico probabile di una funzione razionale intera o fratta;
- La derivata di una funzione (Capitolo 20 libro di testo: paragrafi 1, 2 tutti; paragrafo 3, solo enunciato; paragrafo 4, escluse funzioni trascendenti; paragrafo 5, escluse funzioni trascendenti; paragrafo 6; paragrafo 8): rapporto incrementale e significato geometrico della derivata; definizione di derivata di una funzione; calcolo della derivata di una funzione in un punto mediante l'applicazione della definizione; determinazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto di data ascissa; punti stazionari, punti di non derivabilità; derivate fondamentali (funzione costante, identità, potenza con esponente naturale o reale); teoremi sul calcolo delle derivate (derivata di: prodotto di costante per una funzione, somma di funzioni, prodotto di funzioni, quoziente di due funzioni; escluse funzioni circolari); derivata della funzione composta; derivate di ordine superiore;
- Lo studio delle funzioni (Capitolo 21 libro di testo: paragrafi 1, 2, 3, 4): funzioni crescenti e decrescenti e le derivate; massimi, minimi e flessi, punti estremanti, concavità; ricerca dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima; punti stazionari di flesso orizzontale; flessi e derivata seconda.

I rappresentanti degli studenti

Il docente, prof. Luca Staffetti

Novara, 11 maggio 2018

FISICA

DOCENTE: Marco Pagani

Obiettivi disciplinari raggiunti. È stato stabilito un discreto rapporto di dialogo con la classe che ha portato la maggior parte delle studentesse a seguire gli argomenti proposti con profitto sufficiente.

Mezzi utilizzati e metodi didattici. Lezione frontale con uso di lavagna, LIM e Internet, lezione partecipata, sessioni di domande e risposte, esercitazioni collettive, attività di laboratorio multimediale. L'uso di sussidi cartacei è stato ridotto al minimo a favore di documenti digitali.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione. Verifiche formative attraverso lo svolgimento di esercizi alla lavagna da parte dei singoli studenti. Verifiche sommative con domande a risposta aperta per valutare la conoscenza/comprensione degli argomenti e con esercizi e problemi per valutare la capacità di applicare le conoscenze acquisite. Le verifiche sono uguali per tutti a parte i casi di piani didattici personalizzati. La sufficienza dipende dal raggiungimento degli obiettivi minimi, misurati nel raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni verifica. Lo svolgimento di esercizi più complessi porta invece a migliorare il voto fino al livello di eccellenza.

Modalità di recupero. Il recupero è stato svolto in itinere per gli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi, attraverso la correzione delle verifiche, l'assegnazione di attività specifiche e lo svolgimento di verifiche di recupero.

Testo in adozione: Caforio-Ferilli, Fisica! Pensare la natura, 2° Biennio e 5°anno

Contenuti.

La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati. Conduttori e isolanti. La legge di Coulomb. Il campo elettrico. Linee di forza del campo. Visualizzazione dei vettori di campo e delle linee di forza con uso del programma interattivo <http://www.flashphysics.org/electricField.html> sulla LIM. Campo elettrico di una carica, due cariche, un piano infinito e una coppia di piani infiniti. Moto di una carica in un campo uniforme. (Vol. 5°, Unità 20, tutta tranne le pp. 16-17-18).

Energia potenziale elettrica. Potenziale elettrico e differenza di potenziale. Semplici esercizi relativi alla legge di Coulomb. Capacità. (Vol. 5°, Unità 21, tutta tranne i riferimenti alla carica puntiforme alle pp. 31 e 32)

La corrente elettrica e la 1a legge di Ohm. La resistenza elettrica. Resistenza e resistività. La 2° legge di Ohm. Resistenze in serie e in parallelo. Potenza dissipata da un circuito. Legge di Joule. Semplici esercizi relativi alle leggi di Ohm e di Joule. (Vol. 5°, Unità 22, tutta tranne le pp. 69-70-71-72)

Campi magnetici generati da magneti e da correnti. Il campo B per un filo rettilineo e un solenoide. Forza di Lorentz su una carica in moto. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Cenni al funzionamento degli acceleratori di particelle. Forze magnetiche sulle correnti. Cenni al funzionamento di un motore elettrico in corrente continua. Interazione tra circuiti. Legge di Ampère. Semplici esercizi relativi al calcolo dei campi magnetici o della forza di Lorentz. (Vol. 5°, Unità 23, tutta tranne i riferimenti alla spira circolare, alle pp. 96 e 100).

Onde elastiche e loro proprietà. Descrizione qualitativa dei fenomeni ondulatori: riflessione, rifrazione, interferenza e diffrazione. (Vol. 2° da Unità 14.1 a 14.6). La luce come onda elettromagnetica. Caratteristiche dello spettro elettromagnetico.

CLIL. *Scientists' quest for peace: physicists and the nuclear age*

Novara, 11 maggio 2018

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Carlo Cerutti

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'azione didattica si è svolta attraverso lezioni frontali partecipate con l'obiettivo primario di stimolare gli studenti nell'analisi descrittiva derivata dall'osservazione e nell'analisi critica originata dall'applicazione delle conoscenze acquisite. Nella presentazione di un nuovo periodo storico o fenomeno artistico, si è avuta la cura di seguire la seguente scansione logica:

- spiegazione del periodo nel suo complesso specificando i limiti cronologici, gli elementi formali o stilistici, i contenuti culturali e filosofici, confronto con il o i movimenti che lo hanno preceduto o coevi;
- individuazione dei principali artisti di quel periodo o di quella corrente;
- individuazione delle opere paradigmatiche;
- spiegazione di quei concetti che il nuovo movimento artistico viene ad introdurre nel modo di intendere o praticare l'arte.

Strumenti di lavoro

Libro di testo. I sussidi alla spiegazione sono stati caricati sul portale Argo in condivisione.

Verifica

La verifica formativa si è effettuata alla ripresa di ogni lezione attraverso il coinvolgimento di studenti campione che hanno ripreso, veicolati, i concetti chiavi dell'incontro precedente. Le verifiche sommative si sono svolte attraverso turni di interrogazioni orali programmate in gruppi di tre/quattro studenti per l'intero anno scolastico..

Sono state effettuate verifiche sommative in forma scritta riguardanti la terminologia specifica, l'analisi dell'opera d'arte e le conoscenze apprese.

Si è svolta una verifica comune per competenze durante il pentamestre e valutata in base alla rubrica elaborata dal dipartimento contenente le seguenti dimensioni:

- **CONTESTUALIZZARE:** inquadrare l'opera d'arte in un contesto cronologico, geografico e culturale;
- **IDENTIFICARE:** riconoscere i caratteri stilistici derivati dalle peculiarità degli autori e dalle tecniche di esecuzione dell'opera, dall'utilizzo dei materiali e dei supporti utilizzati;
- **CONOSCERE:** saper decodificare e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza, la destinazione e la motivazione che ha portato alla produzione del prodotto artistico preso in analisi;
- **DESCRIVERE:** saper leggere l'opera d'arte utilizzando un metodo ed una terminologia appropriata al fine di poter restituire una descrizione esaustiva, critica ed efficace del prodotto artistico preso in analisi costruita anche su analogie, differenze e confronti con le proprie conoscenze.

Valutazione

Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la lettura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, ha inoltre acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed è capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici.

Fra le competenze valutate ci sono necessariamente:

- saper **leggere le opere artistiche e architettoniche** per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;
- avere confidenza con i **linguaggi espressivi specifici**, padroneggiando come strumenti di indagine e di lettura **l'analisi formale e iconografica** e utilizzando **una terminologia e una sintassi descrittiva appropriate**;
- essere in grado di **collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale e ambientale**, maturando una piena consapevolezza del valore del patrimonio architettonico e artistico.

Dalle *Indicazioni nazionali* relative agli obiettivi specifici di apprendimento di Storia dell'Arte.

CONTENUTI

TRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Neoclassicismo: la riscoperta dell'antico – architettura, pittura e scultura ▪ Il Romanticismo: tra immaginazione e realtà – le esperienze pittoriche delle nazioni europee ▪ Il Realismo
PENTAMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La rivoluzione impressionista: Manet, Monet, Degas e Renoir. ▪ Tra natura e artificio: Art Nouveau, Modernismo e Liberty. ▪ Il Novecento ▪ Le maggiori Avanguardie storiche

Carlo Bertelli, **La storia dell'arte**, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Edizione verde, Volume 3a – dal Neoclassicismo alla metà del Novecento. 978 88 424 4510 4

Il Rococo'

Palazzina di caccia di Stupinigi – pp.473-474 volume2

Pianta organica e pianta razionale

Il Neoclassicismo: la riscoperta dell'antico - pp.7-10

Il cenacolo di Villa Albani – pp.12-14

Carlo Marchionni, *Villa Albani* – figg. 5-6-7+esedra del giardino

Mengs, *Parnaso* – figg.8-9-10

L'architettura neoclassica: fra utopia e revival – pp.39-44

E.L. Boullée, *Il Cenotafio di Newton* – fig. 49

C.N. Ledoux, *Caselli daziari* – fig. 50

C.N. Ledoux, *Casello de La Villette* – immagine proiettata in classe.

Chiesa della Madeleine – fig. 53

Porta di Brandeburgo – fig. 55

R. Adam, *Syon House* – figg. 57-58

R.Adam, *Biblioteca di Kenwood* – fig. 56

Riformismo e nuovo Classicismo nel Nord Italia – pp.47-51

G.Piermarini, *Accademia di Brera* – immagini proiettate in classe

G.Piermarini, *Teatro alla Scala*, figg.67-68-69-70

L.Cagnola, *Arco della Pace* – fig. 76

L.Cagnola, *Propilei di Porta Ticinese* – fig. 77

G.A.Antolini, *Progetto di Foro Bonaparte* – fig. 78

L.Canonica, realizzazione del progetto di *foro Bonaparte*, situazione attuale – immagine proiettata in classe

A.Agnelli, *Barriera albertina di Novara* – immagine proiettata in classe

A.Canova, *il Tempio di Possagno* – pp.60-61

Jacques-Louis David: pittura e impegno civile – pp.18-22

Belisario che chiede l'elemosina – fig. 11

Il giuramento degli Orazi – figg.13-14

La morte di Marat – fig. 17

La pittura napoleonica – pp. 22-24

Bonaparte valica il gran San Bernardo – fig.1 p. 23

Andrea Appiani, *Apoteosi di Napoleone* – fig. 6 p. 24

Antonio Canova: un interprete insuperato del Neoclassicismo – pp.25-31

Dedalo e Icaro – fig.20

Teseo sul Minotauro – fig. 21

Monumento funebre a Clemente XIII – fig. 22

Monumento funebre a Clemente XIV – fig. 23

Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria – fig.29

Monumento funerario di Vittorio Alfieri – fig. 30

Napoleone Bonaparte come Marte vittorioso – immagine proiettata in classe.

Il Bello, il Sublime e il Pittresco - pp.16-17

Linea del tempo e situazione cronologica ottocentesca – introduzione in classe

Il Romanticismo: tra immaginazione e realtà – pp.63-65

T.Géricault, *La zattera della Medusa* – figg.1-2-3 di pp.75-76

E.Delacroix, *La libertà che guida il popolo* – fig. 23

C.D.Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia*, p.108

C.D.Fiedrich, *Abbazia nel querceto*, fig. 4

C.D.Fiedrich, *Monaco in riva al mare* – fig. 5

La pittura in Italia: il Romanticismo storico – pp.90-92

F.Hayez, *Pietro Rossi chiuso dagli Scaligeri nel Castello di Pontremoli* – fig. 49

F.Hayez, *I profughi di Parga* – fig. 51

F.Hayez, *Il Bacio* – fig. 53

J.M.W.Turner, *Venezia con la salute* – fig. 15

J.M.W.Turner, *Bufera di neve* – fig. 16

J.M.W.Turner, *Incendio alla camera dei Lords e dei Comuni* - fig. 17

Una nuova sensibilità nella visione romantica – pp.96-97

J.B.C. Corot, *Studio per il ponte di Narni* – fig. 64

J.B.C.Corot, *La Cattedrale di Chartres* – fig. 65

Il Realismo e l'Impressionismo – pp.110-112

Courbet e il padiglione del Realismo – pp.113-115

G.Courbet, *Seppellimento a Ornans* – fig. 1

G.Courbet, *L'atelier del pittore* – fig. 3

Il Salon de Refusés e gli anni sessanta – p. 116

Eduard Manet – pp.117-119

E.Manet, *Colazione sull'erba* – fig. 7

E.Manet, *Olympia*, - fig. 9

E.Manet, *Emile Zola* – fig. 12

E.Manet, *Il bar delle Folies-Bergere* – fig.62

Gli Impressionisti e le loro mostre – pp.136-146

E.Degas, *L'assenzio* – fig. 56

E.Degas, *Alle corse in provincia* – fig. 63

E.Degas, *Classe di Danza* – fig. 65

C.Monet, *Impressione: levar del sole* – fig.52

C.Monet, *Interno della Gare Saint-Lazare a Parigi* – fig. 51

C.Monet, *Boulevard des Capucines* – fig. 53

C.Monet, *Cattedrale di Rouen* – fig.69-70

C.Monet, *Ninfee* – fig. 71

P.A.Renoir, *Il ballo al Moulin de la Galette* – fig. 57

P.A.Renoir, *La colazione dei canottieri a Bougival* – fig. 66

Post-Impressionismo, Secessioni, ArtNouveau – pp. 157-159

Georges Seurat – pp.160-162

G.Seurat, *Un bagno ad Asnieres* –fig.1

G.Seurat, *Una domenica alla Grand-Jatte* – fig.2

G.Seurat, *Il circo* – fig. 4

L'uso del colore nel pointillisme – p.164

L'"armonia parallela" di Paul Cezanne – pp.165-169

P.Cezanne, *Natura morta con tenda e brocca di fiori* – fig.10

P.Cezanne, *I giocatori di carte* – fig. 11

P.Cezanne, *i ritratti* – figg.12,13,14

P.Cezanne, *La Montagna di Saint-Victoire* – esempi delle figg.17 e 18

P.Cezanne, *La casa dell'impiccato*, fig.55 p 138

Paul Gauguin e la scuola di Pont-Aven - pp.169-173

P.Gauguin, *La visione dopo il sermone* – fig.20

P.Gauguin, *Il Cristo giallo* – fig. 21

P.Gauguin, *la Orana Maria* – fig.23

P.Gauguin, *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* – fig. 27

Vincent Van Gogh: reale e interiorità – pp. 175-177

V.Van Gogh, *I mangiatori di patate*- fig. 29

V.Van Gogh, *Ritratto di Pere Tanguy* – proiettato in aula

V.Van Gogh, *Notte stellata* – fig. 33

V.Van Gogh, *Campo di grano con corvi* – fig. 35

Declinazioni dell'Art Nouveau in Europa – pp.192-198

H.Guimard, *Ingresso di una stazione di metropolitana* – fig.69+immagine proiettata in classe

G.Sammaruga, *Palazzo Castiglioni* – fig. 79 + dettagli della decorazione proiettati in classe

E.Basile, G.A.Sartorio, *aula di Montecitorio* – immagini proiettate in aula

L'architettura di fine secolo in Catalogna – pp.199-200

A.Gaudi, *casa Milà* – fig.3 + pianta e camini proiettati in aula

A.Gaudi, *casa Battlò* – fig.2 + dettagli proiettati in aula

A.Gaudi, *la sagrada familia* – fig. 4 + dettagli proiettati in aula

A.Gaudi, *Parc Guell*, immagine proiettata in aula

Urbanistica, architettura, industria – pp.208/209

Crespi d'Adda – figg. 95/96

Le avanguardie storiche del Novecento – presentazione multimediale in aula caricata sul portale

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: DORIANA CIULLA

Relazione finale di Scienze Motorie e Sportive**Metodi di insegnamento**

Le lezioni hanno previsto esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ottima la partecipazione presso la palestra dell'Università del Piemonte Orientale, sono state proposte n.6 lezioni in varie attività ginnico-sportive, le alunne hanno avuto l'opportunità di conoscere nuove discipline motorie.

Le alunne sono stati coinvolti in attività di valutazione e individuazione degli errori per abituarli al senso critico e al confronto.

L'attività pratica in palestra è stata supportata contestualmente da informazioni di carattere tecnico-sportivo e da nozioni scientifico-fisiologiche.

Le allieve esonerate temporaneamente o totalmente dall'attività pratica hanno assistito l'insegnante svolgendo compiti organizzativi, di misurazione e di arbitraggio.

Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa

Strumenti di lavoro**In palestra**

-uso di piccoli e grandi attrezzi

In classe

-Libro di testo, fotocopie per integrare argomenti specifici

-Utilizzo della Lim, uso di materiali online, dvd, audiovisivi.

Libro di testo: G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola

Verifica

E' stata programmata una verifica scritta

nel pentamestre

Articolata nella seguente modalità:

domande a crocetta

Le verifiche relative alla parte pratica sono state :

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Valutazione

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dalle allieve nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale, oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),

-partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici)

-partecipazione alle attività sportive scolastiche.

TEST DI INGRESSO:

Test addominali.
Test coordinazione
Test arti inferiori
Valutazioni nei giochi sportivi.

TEST nel pentamestre:

Lancio della palla medica
Test forza esplosiva arti inferiori (quintuplo)
Valutazioni nei giochi sportivi.
Valutazione dell'attività svolta presso il centro sportivo "fitness campus" di Novara.

Queste prove (**Test di ingresso**) sono state riproposte nel secondo periodo dell'anno.

Per le alunne esonerate parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni (compiti di arbitraggio, assistenza ai compagni ecc..) oltre alle verifiche scritte e/o orali su argomenti trattati.

Modalità di recupero

Recupero in itinere attraverso attività individualizzate.

Novara 05/05/2018 La Docente: Dorian Ciulla

Programma svolto**Contenuti e tempi****TRIMESTRE****POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO**

Miglioramento

-della forza:

- a carico naturale
- a coppie
- alla spalliera e ai grandi attrezzi
- con sovraccarico (piccoli attrezzi)

- della forza veloce

- balzi
- esercizi di pliometria

-della resistenza (aerobica e anaerobica)

- camminare velocemente
- correre
- saltare
- andature atletiche
- ginnastica aerobica con supporto musicale

-della velocità:

- andature preatletiche
- prove ripetute su brevi distanze
- esercizi di reattività
- giochi di squadra

-della mobilità articolare

- esercizi di allungamento individuale e di coppia
- esercizi di allungamento statico e dinamico

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

- Coordinazione dinamica generale
- test di coordinazione
- esercizi di equilibrio

- esercizi di percezione spazio temporale
- giochi
- Coordinazione oculo manuale e oculo podalica
 - esercitazioni con piccoli e grandi attrezzi
- Equilibrio statico e dinamico
 - diminuendo la base di appoggio
 - escludendo il canale visivo
- Ritmizzazione
 - eseguire movimenti adattandoli al ritmo del compagno
 - eseguire movimenti rispettando il concetto di cadenza
 - produrre una successione di movimenti a corpo libero seguendo un ritmo prestabilito.

PENTAMESTRE

POTENZIAMENTO FISILOGICO

Miglioramento

- della forza:
 - a carico naturale
 - a coppie
 - alla spalliera e ai grandi attrezzi
 - con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce
 - balzi
 - pliomatria
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - camminare velocemente
 - correre
 - saltare
 - andature atletiche
 - ginnastica aerobica con supporto musicale
- della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- della mobilità articolare
 - esercizi di allungamento individuale e di coppia
 - esercizi di allungamento statico e dinamico

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO

Proposti:

- ideazione di esercizi a conduzione individuale
- partecipazione all'organizzazione delle varie attività e arbitraggio di gare
- l'organizzazione di giochi di squadra o individuali che implichino il rispetto delle regole codificate, l'assunzione e lo scambio di ruoli, l'applicazione di schemi, l'arbitraggio

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

- Giochi sportivi:
 - pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis-tavolo, unihockey, sitting volley.
- Atletica leggera:
 - velocità, salto in lungo.
- Ginnastica:
 - facili combinazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi, con l'uso della musica e dello step.

CONOSCENZE TEORICHE:

Trimestre:

- Le nuove forme di dipendenza

-Aspetti tecno-tattici dei giochi sportivi.

-Pentamestre:

-Primo Soccorso (R.C.P. e uso del defibrillatore)

Novara 05/05/2018

Alunne :

La Docente Doriana Ciulla

RELIGIONE

DOCENTE: Carla Vietti

Programma, metodologia, obiettivi e valutazione

La classe è composta da 15 avvalentesi. Classe conosciuta dalla prima con cui c'è sempre stato un rapporto rispettoso e produttivo. La classe si è sempre dimostrata attenta e rispettosa.

Obiettivi

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità, aprendosi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Progettare
- Comunicare e comprendere i messaggi
- Individuare collegamenti e relazioni

Metodologia

La partecipazione alla lezione non ha mai avuto carattere frontale ma si è volta sempre sotto forma di dialogo e dibattito. In generale con tutta la classe si è instaurato un rapporto interpersonale positivo e costruttivo. Tutte le studentesse hanno dimostrato sempre interesse e partecipazione al dialogo in classe, sviluppando un buon senso critico della realtà circostante. Tutte hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. La classe ha aderito al progetto "Il quotidiano in classe" che ha permesso di ricevere ogni settimana copia del "Corriere della Sera", che ha consentito di avere documenti preziosi sul dibattito contemporaneo

Argomenti trattati

- Progetto "il quotidiano in classe": I cristiani nel mondo e le persecuzioni a cui sono sottoposti; Trump e Israele; i giovani e la politica, la nuova legge elettorale; le nuove dipendenze: i pericoli del web; le nuove soglie di attenzione: le serie televisive; la guerra in Siria; i migranti e i muri di indifferenza dell'Europa;
- Riflessioni sulla legge 71 per la prevenzione e la condanna del cyberbullismo
- La giornata della Memoria: Arpad Weitz, un novarese dimenticato, il male, Jorge Semprun,
- elezione a senatore a vita di Liliana Segre, riflessioni sul percorso del Binario 21 di Milano
- Parte delle lezioni è stata anche utilizzata per le riflessioni sul progetto di vita, l'orientamento post-diploma, il curriculum e le tesine.

VALUTAZIONE:

Per la valutazione finale che viene espressa con un giudizio, sono stati presi in considerazione tre aspetti fondamentali: 1) partecipazione attiva al dialogo in classe, 2) rispetto dell'insegnante, della classe e della materia, 3) impegno nei lavori individuali e di gruppo.

Novara, 4 Maggio 2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC			
GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
SCARSO (5)	Lacunose, superficiali o essenzialmente mnemoniche	Lacunose o con qualche errore di applicazione	Lacunose o con errori di elaborazione
SUFFICIENTE (6)	Complete limitatamente ai contenuti minimi	Complete se guidate o limitatamente a contesti semplici	Gestite senza autonomia
MOLTO (7/8)	Approfondite oltre i contenuti minimi	Complete con poche imprecisioni	Gestite parzialmente in modo autonomo
MOLTISSIMO	Complete, approfondite ed	Esaustive con buona creatività	Esaurenti e gestite in modo

(9/10)	esposte in modo personale		autonomo e creativo
--------	---------------------------	--	---------------------

3.2.1 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

2 maggio 2018

ESERCITAZIONE DI PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino

L'avventura di due sposi (I racconti)

Il testo fa parte dei *Racconti*, in cui l'autore parla delle problematiche che gli individui devono affrontare quotidianamente, costretti nei meccanismi alienanti della società industriale negli anni Cinquanta.

L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide. Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine con la faccia mezza addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari. Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correavano nel reparto, e così via. A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. Seguiva il rumore dei tacchi di Elide giù per i gradini, e quando non la sentiva più continuava a seguirla col pensiero, quel trotterellare veloce per il cortile, il portone, il marciapiede, fino alla fermata del tram. Il tram lo sentiva bene, invece: stridere, fermarsi, e lo sbattere della pedana a ogni persona che saliva. «Ecco, l'ha preso», pensava, e vedeva sua moglie aggrappata in mezzo alla folla d'operai e operaie sull'«undici», che la portava in fabbrica come tutti i giorni. Spegneva la cicca, chiudevava gli sportelli alla finestra, faceva buio, entrava in letto. Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora. Lui si coricava dalla propria parte, per bene, ma dopo allungava una gamba in là, dov'era rimasto il calore di sua moglie, poi ci allungava anche l'altra gamba, e così a poco a poco si spostava tutto dalla parte di Elide, in quella nicchia di tepore che conservava ancora la forma del corpo di lei, e affondava il viso nel suo guanciale, nel suo profumo, e s'addormentava.

Quando Elide tornava, alla sera, Arturo già da un po' girava per le stanze: aveva acceso la stufa, messo qualcosa a cuocere.

Certi lavori li faceva lui, in quelle ore prima di cena, come rifare il letto, spazzare un po', anche mettere a bagno la roba da lavare. Elide poi trovava tutto malfatto, ma lui a dir la verità non ci metteva nessun impegno in più: quello che lui faceva era solo una specie di rituale per aspettare lei, quasi un venirle incontro pur restando tra le pareti di casa, mentre fuori s'accendevano le luci e lei passava per le botteghe in mezzo a quell'animazione fuori tempo dei quartieri dove ci sono tante donne che fanno la spesa alla sera.

Alla fine sentiva il passo per la scala, tutto diverso da quello della mattina, adesso appesantito, perché Elide saliva stanca dalla giornata di lavoro e carica della spesa. Arturo usciva sul pianerottolo, le prendeva di mano la spesa, entravano parlando. Lei si buttava su una sedia in cucina, senza togliersi il cappotto, intanto che lui levava la roba dalla spesa. Poi: – Su, diamoci un indirizzo¹, – lei diceva, e s'alzava, si toglieva il cappotto, si metteva in veste da casa. Cominciavano a preparare da mangiare: cena per tutt'e due poi la merenda che si portava lui in fabbrica per l'intervallo dell'una di notte, la colazione che doveva portarsi in fabbrica lei l'indomani, e quella da lasciare pronta per quando lui l'indomani si sarebbe svegliato.

Lei un po' sfaccendava un po' si sedeva sulla seggiola di paglia e diceva a lui cosa doveva fare. Lui invece era l'ora in cui era riposato, si dava attorno, anzi voleva far tutto lui, ma sempre un po' distratto, con la testa già ad altro. In quei momenti lì, alle volte arrivavano sul punto di urtarsi, di dirsi qualche parola brutta, perché lei lo avrebbe voluto più attento a quello che faceva, che ci mettesse più impegno. Oppure che fosse più attaccato a lei, le stesse più vicino, le desse più consolazione. Invece lui, dopo il primo entusiasmo perché lei era tornata, stava già con la testa fuori di casa, fissato nel pensiero di far presto perché doveva andare.

Apparecchiata tavola, messa tutta la roba pronta a portata di mano per non doversi più alzare, allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutti e due d'aver così poco tempo per stare insieme, e quasi non riuscivano a portarsi il cucchiaino alla bocca, dalla voglia che avevano di star lì a tenersi per mano.

Ma non era ancora passato tutto il caffè e già lui era dietro la bicicletta a vedere se ogni cosa era in ordine. S'abbracciavano. Arturo sembrava che solo allora capisse com'era morbida e tiepida la sua sposa. Ma si caricava sulla spalla la canna della bici e scendeva attento le scale. Elide lavava i piatti, riguardava la casa da cima a fondo, le cose che aveva fatto il marito, scuotendo il capo. Ora lui correva le strade buie, tra i radi fanali, forse era già dopo il gasometro². Elide andava a letto, spegneva la luce. Dalla propria parte, coricata, strisciava un piede verso il posto di suo marito, per cercare il calore di lui, ma ogni volta s'accorgeva che dove dormiva lei era più caldo, segno che anche Arturo aveva dormito lì, e ne provava una grande tenerezza.

I. Calvino, *I racconti*, Mondadori, Milano 1993

1. Su ... indirizzo: *su, organizziamoci.*

2. gasometro: distributore di gas.

Comprensione del testo

1. Riassumi la storia distinguendo ciò che avviene a Elide e ad Arturo quando sono soli e quando si incontrano.

Analisi del testo

2. Che significato assume nel titolo del racconto la parola «avventura», che richiama le imprese di antichi eroi?

3. Spiega il significato delle seguenti espressioni collegandole al contesto della vicenda: «Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari»; «Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora»; «Elide poi trovava tutto malfatto»; «allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutt'e due d'aver così poco tempo per stare insieme».

4. La vicenda dei due sposi si articola sul contrasto tra il tempo del lavoro e il tempo dell'amore. Richiama i passi in cui questo contrasto si evidenzia maggiormente e spiega come i due protagonisti riescano comunque a esprimere reciprocamente il proprio amore.

5. Chi narra la storia? Quali procedure narrative vengono utilizzate? Quale atteggiamento assume il narratore nei confronti dei due protagonisti?

6. In quale ambiente e in quale epoca si svolge la storia dei due sposi? Da quali indizi è possibile desumere lo spazio e il tempo del racconto? Che rapporto si stabilisce tra gli spazi interni e quelli esterni che figurano nella vicenda?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

7. Sulla base dell'analisi svolta, individua quali problematiche della società industriale vengono richiamate nel racconto di Calvino, spiegando e commentando i cambiamenti che le leggi della produzione provocano nella sfera privata degli individui e l'efficacia con cui vengono rappresentati nella storia esemplare dei due sposi.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”.

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà foglio di protocollo

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: **Piacere e piaceri.**

DOCUMENTI

«La passione li avvolge, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari diletti, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desideri, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finezze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

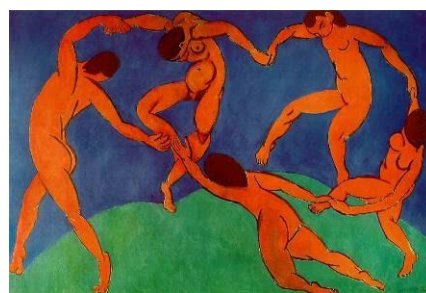
Gabriele D'ANNUNZIO, *Il piacere*, 1889 (ed. utilizzata 1928)



Sandro BOTTICELLI
Nascita di Venere, circa 1482-85



Pablo PICASSO
I tre musicisti, 1921



Henri MATISSE
La danza, 1909-10

«Piacere figlio d'affanno;
gioia vana, ch'è frutto
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte
chi la vita abborria;
onde in lungo tormento,
fredde, tacite, smorte,
sudà le genti e palpità, vedendo
mossi alle nostre offese

«Volte al travaglio
come una qualsiasi
fibra creata
perché ci lamentiamo noi?

Mariano il 14 luglio 1916»

Giuseppe UNGARETTI, *Destino*, in *Il Porto Sepolto*, 1916

«Il primo sguardo dalla finestra il mattino
il vecchio libro ritrovato

folgori, nembi e vento.
O natura cortese,
son questi i doni tuoi,
questi i dilette sono
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.
Pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge: e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice
se respirar ti lice
d'alcun dolor: beata
se te d'ogni dolor morte risana.»

volti entusiasti
neve, il mutare delle stagioni
il giornale
il cane
la dialettica
fare la doccia, nuotare
musica antica
scarpe comode
capire
musica moderna
scrivere, piantare
viaggiare
cantare
essere gentili.»

Giacomo LEOPARDI, *La quiete dopo la tempesta*, vv. 32-54,
1829 (in G. Leopardi, *Canti*, 1831)

Bertolt BRECHT, *Piaceri*, 1954/55, trad. di R. Fertonani,
(in B. Brecht, *Poesie*, trad. it., 1992)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, *Quaderni di metafisica (1927-1928)*, in A. Emo, *Quaderni di metafisica 1927-1981*, 2006

«I filosofi ed i *sinonimisti* vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del *cosmo*, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, *Fisiologia del piacere*, 1992 (1ª edizione 1854)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **La ricerca della felicità.**

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per

quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo *tentare l'impossibile*. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo oeconomicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'aver*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una

crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»
George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della "creatività" della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra

nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica.

Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING -http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Tecnologia pervasiva.**

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in "Esseri Umani 2.0" (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrerne i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel "post-umano" si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il "mind uploading", ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le "nanomacchine", robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, *TRANS UMANO la trionferà*, "l'Espresso" – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, "Corriere della Sera. la Lettura" – 26 gennaio 2014

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da LIM, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, "Il Sole 24 ORE. nòva" – 12 gennaio 2014

«Passando dal tempo che ritorna al tempo che invecchia, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più *decadenza* da una mitica età dell'oro, ma *progresso* verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice *avanzamento* ma non *senso* della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere *fini ultimi*, ma solo *progressi* nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel *ciclo* del tempo, e neppure si dilatano come nel *senso* del tempo.

Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Si commentino i punti salienti del programma del Partito nazionalista (redatto da Hitler nel 1920) qui di seguito elencati, spiegando sia gli aspetti che ne decretano il facile successo sia le tragiche conseguenze a cui portarono.

“1. Chiediamo la costituzione di una Grande Germania, che riunisca tutti i Tedeschi.... 3. Noi chiediamo terra e colonie per nutrire il nostro popolo e per collocare l'eccesso di popolazione. 4. ...Può essere *Volksgenosse* (connazionale) solo chi è di sangue tedesco... 5. Chi non è cittadino può vivere in Germania soltanto come ospite... 7. Noi chiediamo che lo Stato si impegni ad assicurare a tutti i cittadini i mezzi per vivere. Se questo non può garantire il sostentamento a tutta la popolazione, chi non è cittadino deve essere espulso. 8. Bisogna impedire ogni nuova immigrazione di non-tedeschi... 16. Noi chiediamo la creazione e la protezione di un sano ceto medio... 20. Lo spirito nazionale deve essere inculcato nella scuola fin dall'età della ragione...

25. Per realizzare tutto questo, noi chiediamo la creazione di un potere centrale forte...

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Il filosofo francese Serge Latouche ha coniato l'espressione “decrecita felice” per indicare un modello economico alternativo, basato sull'uso delle energie rinnovabili e su una nuova consapevolezza ecologica. Secondo te può essere un modello di vita efficace? E perché? Rifletti in modo critico.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TRIENNIO**

	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA TESTUALE Pertinenza e organizzazione del testo	testo pertinente rispetto alle richieste della traccia, aderente alle convenzioni della tipologia scelta, discretamente o ben equilibrato e coerente in tutte le sue parti	4-5
	testo pertinente rispetto alle richieste della traccia e aderente alle convenzioni della tipologia scelta, sufficientemente equilibrato e coerente tra le varie parti	3
	testo non pertinente o scarsamente pertinente rispetto alla traccia, non aderente o scarsamente aderente alle convenzioni tipologia scelta, scarsamente equilibrato e coerente tra le varie parti	1-2
	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA IDEATIVA Tipologia A: comprensione ed interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	informazioni ampie e precise o approfondite, apporti personali significativi o originali	5
	informazioni corrette e sufficientemente ampie, apporti personali accettabili	3 - 4
	informazioni errate e/o lacunose e/o generiche, apporti personali scarsi o poco pertinenti informazioni limitate e poco approfondite (parecchie inesattezze contenutistiche), apporti personali poco significativi	1-2
	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA LINGUISTICA	testo corretto sotto il profilo morfosintattico e ortografico, coeso in tutte le sue parti, adeguato o ben curato per proprietà lessicale e punteggiatura	4-5
	testo complessivamente corretto sotto il profilo morfosintattico e ortografico (qualche errore lieve), adeguato per proprietà lessicale e punteggiatura	3
	testo scorretto (numerosi errori ortografici e/o morfosintattici), errori di lessico e di punteggiatura testo poco corretto (alcuni errori ortografici e/o morfosintattici), scarsa proprietà nell'uso del lessico e della punteggiatura	1-2

3.2.2 Testo della prova comune formulata secondo le tipologie della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Liceo delle Scienze Umane "Tornielli Bellini" di Novara

Liceo economico sociale – Anno scolastico 2017-2018

Prova comune sul modello della seconda prova scritta dell'Esame di Stato – Tipologia A

Tema di: SCIENZE UMANE

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche del testo sotto riportato e dei documenti allegati, sviluppi le sue considerazioni sulle questioni aperte dalla società multiculturale, soffermandosi in particolare sulla condizione dei giovani immigrati di seconda generazione.

Testo introduttivo

Le "Nazioni Unite" definiscono migrante una persona che si è spostata in un paese diverso da quello di residenza abituale e che vive in quel paese da più di un anno. Due dunque sono gli elementi caratterizzanti il fenomeno globale della migrazione:

- a) L'attraversamento di un confine nazionale e lo spostamento in un altro paese diverso da quello in cui il soggetto è nato o ha vissuto abitualmente nel periodo precedente il trasferimento;
- b) Una permanenza prolungata nel nuovo paese, fissata convenzionalmente almeno in un anno.

Alla luce di questa definizione un fenomeno di particolare rilievo per la società italiana, nel suo passaggio da terra di emigrazione a paese di accoglienza, è quello delle "seconde generazioni", attualmente oggetto del dibattito socio-politico e nel quale è rintracciabile una galassia di situazioni molto diverse tra loro:

- 1) il caso di bambini nati in Italia da genitori di nazionalità diversa (circa 100 mila ogni anno), che la legislazione vigente considera stranieri pur essendo immersi fin dalla nascita nel tessuto culturale, sociale e scolastico di questo Paese e ancora percepiti come "stranieri non immigrati";
- 2) il caso di bambini e ragazzi arrivati in Italia per "ricongiungimento familiare" in ragione di norme che consentono a genitori di nazionalità diversa, regolarmente residenti in Italia, di ricomporre l'unità familiare sulla base di situazioni variegata e in relazione all'età dei bambini, del tempo trascorso nel Paese d'origine e delle esperienze di integrazione vissute nel paese ricevente;
- 3) casi di minori non accompagnati che giungono in Italia da soli, sia in cerca di protezione e asilo (specie dopo le crisi politiche dei Paesi nordafricani), sia per motivi economici.

In considerazione dei dati, che registrano una presenza in Italia di giovani di "seconda generazione" che si avvicina ormai intorno al milione, emergono, dunque, una serie di questioni aperte riconducibili al complesso processo di costruzione di una identità che abbraccia vari aspetti culturali, linguistici e religiosi.

Il fenomeno riguarda giovani integrati nella cultura del paese accogliente che si ritrovano una identità diffusa e per certi aspetti "fratturata" e ancora assimilata a quella d'origine, vissuta in modo articolato, composito e, in molti casi, non semplificabile nei termini di una cittadinanza pienamente riconosciuta.

Tutto ciò implica una riconsiderazione della figura e dell'identità stessa del giovane di seconda generazione, che, in prospettiva, fa intravedere la necessità di una valorizzazione del suo vissuto reale, favorendo il passaggio da una situazione di "multiculturalità" ad una di "interculturalità".

Documento 1

Testimonianze di giovani delle associazioni delle seconde generazioni

Da Granata A., *"Sono qui da una vita. Dialogo aperto con le seconde generazioni"*, Carocci 2011

"Di chi sono figlio io? La domanda è già un po' inquietante di per sé!

La mia identità di quale cultura è figlia, dell'Islam o dell'Occidente? Io parlo, ragiono, mi comporto in un pubblico ufficio, giro per strada e sogno in italiano, come un italiano: quindi sono figlio dell'Occidente! Però quando prego, festeggio una ricorrenza nella mia comunità, ho una concezione dell'unicità di Dio diversa da quella di molti miei amici; e poi ho un nome che è prettamente musulmano: Abdallah che significa servo di Dio. Ma allora sono figlio dell'Islam!

Mi sono dato una risposta che potrebbe sembrare una scorciatoia ma che è assolutamente la concreta realtà: sono figlio sia dell'Islam che dell'Occidente, come sono figlio di un padre e di una madre, con tutti i corollari che comporta questa metafora. Quindi ho preso qualcosa dall'Islam e qualcosa dall'Occidente, è stata una cosa automatica e naturale, come accade di prendere tratti della madre e tratti del padre. Il padre e la madre, la cultura occidentale e quella islamica, litigano per causa mia, litigano per il mio futuro: dobbiamo andare in questa scuola o in quest'altra, dobbiamo passare le feste dai miei o dai tuoi, una scena classica in tutte le famiglie! Quindi, per cortesia, non chiedetemi se mi sento più occidentale o più musulmano, perché non sta bene: sarebbe come chiedere se vuoi più bene al papà o alla mamma! Sono domande che non si fanno! Perché in realtà non hanno una risposta, e si fanno quando proprio non si ha niente da dire" (Abdallah Kabakebbji, *Giovani Musulmani d'Italia*, p. 19)

Documento 2

Da MIGRANTI: TRANSCULTURALITA' ED ESPERIENZA IMMAGINATIVA

Convegno S.I.S.P.I. 22 gennaio 2011 - Università agli studi di Pavia

Max Weber così definisce il gruppo etnico: un gruppo sociale i cui membri si identificano in una comune discendenza, condividono le medesime usanze, partecipano alla stessa storia, si riconoscono per somiglianze somatiche, parlano la stessa lingua [indipendentemente dal fatto che sussista una reale discendenza comune n.d.r].

Tali caratteristiche forniscono un'identità comune che li differenzia da coloro che non fanno parte del gruppo; ciò che conta è la dimensione soggettiva più che quella oggettiva, la forza di un "noi" in grado di disegnare confini certi rispetto alla vulnerabilità e alla solitudine dell'io.

L'adolescenza, già di per sé, è una fase molto delicata dello sviluppo individuale, poiché comporta, oltre a cambiamenti fisici e psichici, la transizione dall'età infantile a quella adulta. (...)

I giovani immigrati seguono un percorso di crescita molto faticoso, perché devono affrontare positivamente la "doppia transizione", ovvero tanto il passaggio verso l'età adulta, quanto quello verso la società d'accoglienza.

Nel periodo adolescenziale i giovani sono impegnati in due compiti evolutivi importanti: l'acquisizione della propria identità e l'esplorazione della propria identità etnica; il fenomeno migratorio rende più arduo negli adolescenti immigrati il processo di co-individuazione e la ricerca della propria identità.

A ciò si aggiunge che, a volte, i ragazzi immigrati non possono contare sul sostegno dei propri genitori, perché può succedere che le generazioni più adulte dipendano da quelle più giovani per la competenza linguistica oppure per gli scontri culturali che possono verificarsi. (...)

Il mancato raggiungimento dell'identità ha implicazioni psicologiche negative per gli adolescenti, tra cui lo sviluppo di un concetto di sé fragile e conseguente bassa autostima.

A differenza dei coetanei italiani, agli adolescenti immigrati, che vivono in Italia, non è concesso di avere una unica identità etnica, poiché l'esperienza migratoria rappresenta per essi un elemento di lacerazione identitaria, in relazione alle trasformazioni corporee, sessuali e cognitive, tanto che l'adolescente immigrato si trova a dover rinegoziare la propria identità etnica e il proprio senso di appartenenza culturale

Documento 3:

La definizione delle identità

Molti dei conflitti e delle atrocità del mondo sono tenuti insieme dall'illusione di un'identità univoca e senza possibilità di scelta. L'arte di costruire l'odio assume la forma dell'invocazione del potere magico di una determinata identità, spacciata per dominante, che soffoca le altre affiliazioni e può arrivare anche [...] a sopraffare qualsiasi simpatia umana o naturale benevolenza di cui possiamo normalmente essere dotati. Il risultato può essere anche una violenza elementare, artigianale, o una violenza e un terrorismo globali, sofisticati.

L'idea che le persone possano essere classificate solamente sulla base della religione o della cultura è un'importante fonte di conflitto potenziale nel mondo contemporaneo. La credenza implicita nel potere predominante di una classificazione unica può incendiare il mondo intero. Come ho già detto, una visione del mondo basata su un unico criterio di suddivisione non contrasta soltanto con la [...] convinzione che noi esseri umani siamo più o meno uguali, ma anche con l'idea [...] che siamo diversamente differenti.

Il mondo viene visto spesso come se fosse un insieme di religioni (o di "civiltà" o di "culture"), ignorando le altre identità che gli individui possiedono e giudicano importanti, come la classe sociale, il genere, la professione, la lingua, la scienza, la morale, la politica. Questa tendenza a suddividere in base a un criterio unico provoca molti più conflitti di quanto non faccia l'universo di classificazioni plurali e distinte che dà forma al mondo in cui viviamo realmente.

(da A.Sen, *Identità e violenza*, Laterza, 2006)

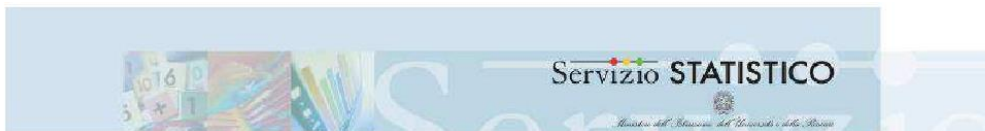
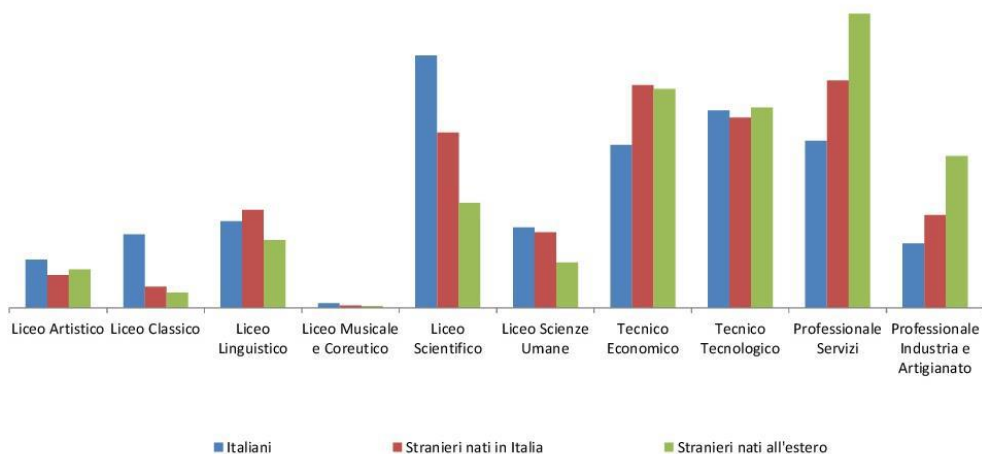


Tavola 8 – Alunni italiani, con cittadinanza non italiana nati in Italia e con cittadinanza non italiana nati all'estero per settore di scuola Secondaria di II grado (*valori assoluti e composizione percentuale*) – A.S. 2014/2015

Settore	Italiani	Stranieri nati in	Stranieri nati
		Italia	all'estero
<i>valori assoluti</i>			
<i>Totale Secondaria II grado</i>	<i>2.483.830</i>	<i>34.788</i>	<i>151.089</i>
<i>composizione %</i>			
Liceo Artistico	4,2	2,9	3,4
Liceo Classico	6,5	1,9	1,3
Liceo Linguistico*	7,6	8,6	5,9
Liceo Musicale e Coreutico	0,4	0,2	0,1
Liceo Scientifico	22,2	15,4	9,2
Liceo Scienze Umane	7,1	6,6	4,0
Tecnico Economico	14,3	19,6	19,2
Tecnico Tecnologico	17,4	16,7	17,6
Professionale Servizi	14,7	20,0	25,9
Professionale Industria e Artigianato	5,7	8,2	13,4
Totale	100,0	100,0	100,0

(*) E' compresa, a differenza degli anni precedenti, l'istruzione statale.

Grafico 6 – Distribuzione degli alunni di scuola Secondaria di II grado per settore (*composizione percentuale*) - A.S. 2014/2015



SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Dovendo procedere ad un'analisi della percezione diffusa nella vostra città (o nella vostra regione) sulla presenza degli immigrati, come impostereste la ricerca, quale metodologia adattereste e a quali strumenti fareste ricorso?
2. Chiarite la differenza tra i seguenti termini: sfollato, rifugiato, richiedente asilo, immigrato irregolare.
3. Chiarite le caratteristiche della "società del rischio" secondo Ulrich Beck
4. Significato ed effetti della delocalizzazione

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 425 del 10/12/1997, dell'art.4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Indicatori

Aderenza alla traccia (pertinenza, sviluppo di tutti gli argomenti indicati nella traccia, puntualizzazione rigorosa di concetti e problematiche la disamina dei quali è chiaramente richiesta dai quesiti): punti 3.

Ricchezza di informazioni (riferimenti ad autori, teorie, testi e documenti letti, indagini di ricerca, riferimenti ad esperienze formative): punti 4.

Elaborazione personale (sintesi, collegamenti): punti 4.

Uso della terminologia specifica: punti 3.

Correttezza espositiva: punti 1.

Aderenza alla traccia max 3 punti	3	Individua tutti gli argomenti rilevanti.
	2	Individua gli argomenti principali.
	1 - 0	Non individua gli aspetti essenziali della tematica considerata; non risponde in modo pertinente/Non fornisce alcuna risposta.
Ricchezza di informazioni max 4 punti	4	Le informazioni sono ricche ed adeguate.
	3	Le informazioni sono sufficientemente ampie e pertinenti
	2	Le informazioni sono essenziali ma corrette.
	1 - 0	Le Informazioni sui temi richiesti sono parziali o assenti.
Elaborazione personale max 4 punti	4	L'esposizione delle tematiche è organica, sviluppata accuratamente e con coerenza logica.
	3	L'esposizione delle tematiche è sviluppata con coerenza logica
	2	L'esposizione delle tematiche denota scarsa attenzione alla successione logica delle stesse.
	1-0	L'esposizione delle tematiche denota errori logici e/o omissioni.
Uso della terminologia specifica max 3 punti	3	La terminologia specifica è ricca ed appropriata.
	2	La terminologia specifica è essenziale ma corretta.
	1-0	La terminologia specifica è utilizzata in modo scorretto / non viene utilizzata
Correttezza morfosintattica max 1 punto	1	L'esposizione è sostanzialmente corretta dal punto di vista formale.
	0	L'esposizione presenta errori ortografici e/o sintattici.
Punteggio prova /15		

**3.2.3 Testo delle due prove formulate secondo le tipologie di terza prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione
PRIMA PROVA 4 DICEMBRE 2017**

Cognome

Nome

Classe 5 H 4 dicembre 2017

TERZA PROVA – FILOSOFIA: TIPOLOGIA B

1. La differenza tra intelletto e ragione nella filosofia hegeliana

2. Kant: i giudizi riflettenti e la loro diversità dai giudizi determinanti

3. Kant: i postulati della ragion pratica

1. Enunciare la legge di Coulomb e determinare come varia la forza tra due cariche atomiche quando la loro distanza viene raddoppiata

2. Enunciare la legge di Ohm ed utilizzarla per determinare la corrente circolante in un circuito con un generatore da 12 V e due resistenze in parallelo di 20 e 40 ohm

3 – Enunciare la legge di Joule per un circuito elettrico e determinare la potenza dissipata da una resistenza da 2 kohm a cui è applicata una d.p. di 220 V.

Nome e Cognome Data

1. Esperienze architettoniche neoclassiche: dalle teorie ai progetti e alle realizzazioni. Si cerchi di individuare sulla base degli edifici studiati un ricorrente filo conduttore europeo per definirne i caratteri identificativi.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Dalla pittura fedelmente accademica utilizzata dai pittori del Neoclassicismo, parte un percorso che arriva, in epoca romantica, a sfiorare la perdita del soggetto all'insegna della pennellata visibile e alla gestualità pittorica. Argomentare la traccia chiarendo tale percorso e citando autori e opere.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Chiarire l'interpretazione neoclassica del tema della morte analizzando l'esperienza plastica di A.Canova in uno dei monumenti funebri studiati.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Novara, 4 dicembre 2017

Candidata ...

Classe 5H

1 – Deiner Meinung nach, was regiert die Welt?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2 - "Die Schönste Jungfrau sitzt/Dort oben wunderbar": wer hat diese Verse geschrieben und wer ist die "Jungfrau"?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3 - Sprich über die Brüder Grimm und den Märchenwald

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SECONDA PROVA 4 APRILE 2018
Liceo delle Scienze umane "C. T. Bellini"
Classe V H
Nome
Cognome
Fila A
Data

Diritto - Economia politica

- 1) Spiega, in sintesi, che cos'è un decreto legislativo.
- 2) Indica dove si trovano le sedi del Parlamento europeo nonché i poteri di esso nei confronti della Commissione Europea.
- 3) Indica cinque poteri del Presidente della Repubblica in ambito amministrativo.

1. Can "Frankenstein" be considered mainstream , genre literature or literary fiction? Why?

2. Focus on Simon Sinek’s concept of “Millennial Paradox” and on the discussion we had in class. Is this an example of contemporary cultural debate? How is it different compared to the 18th c. cultural debate?

3. What was meant with the term “Sublime” for the Romantics? Illustrate with examples.

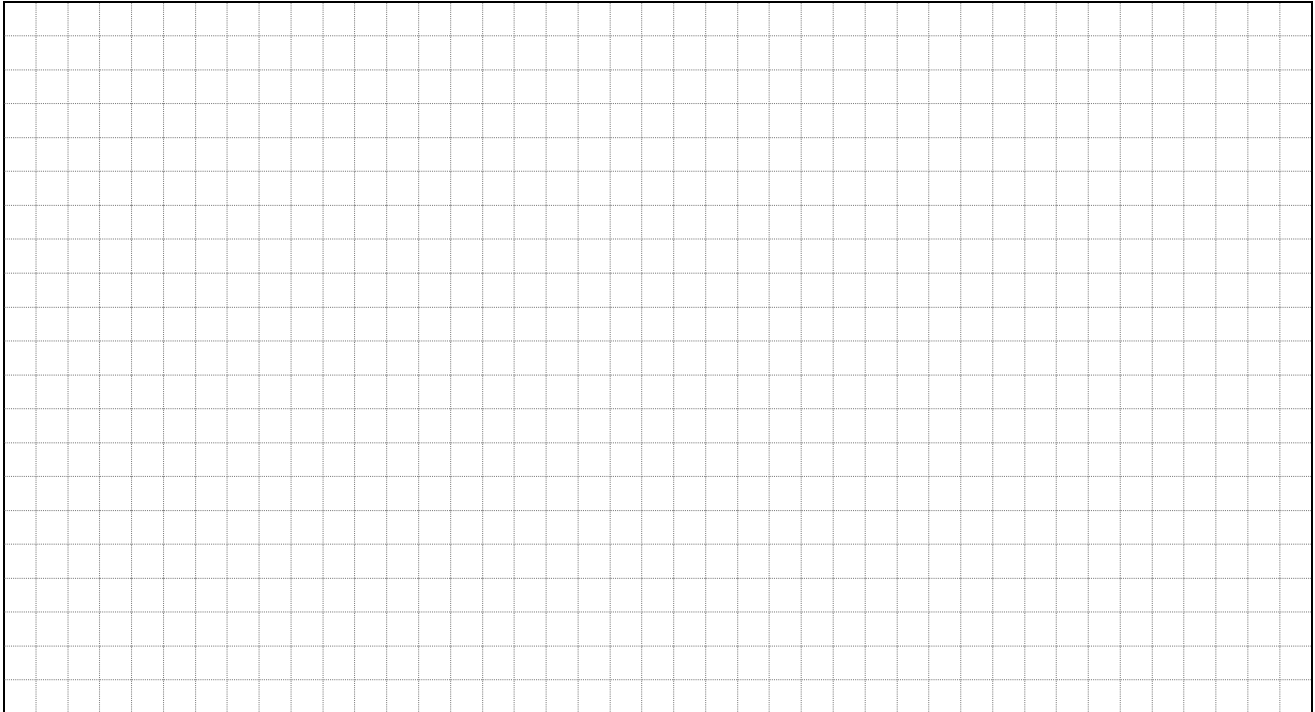
MATEMATICA

ALUNNA: CLASSE: 5^H DATA: 04 aprile 2018

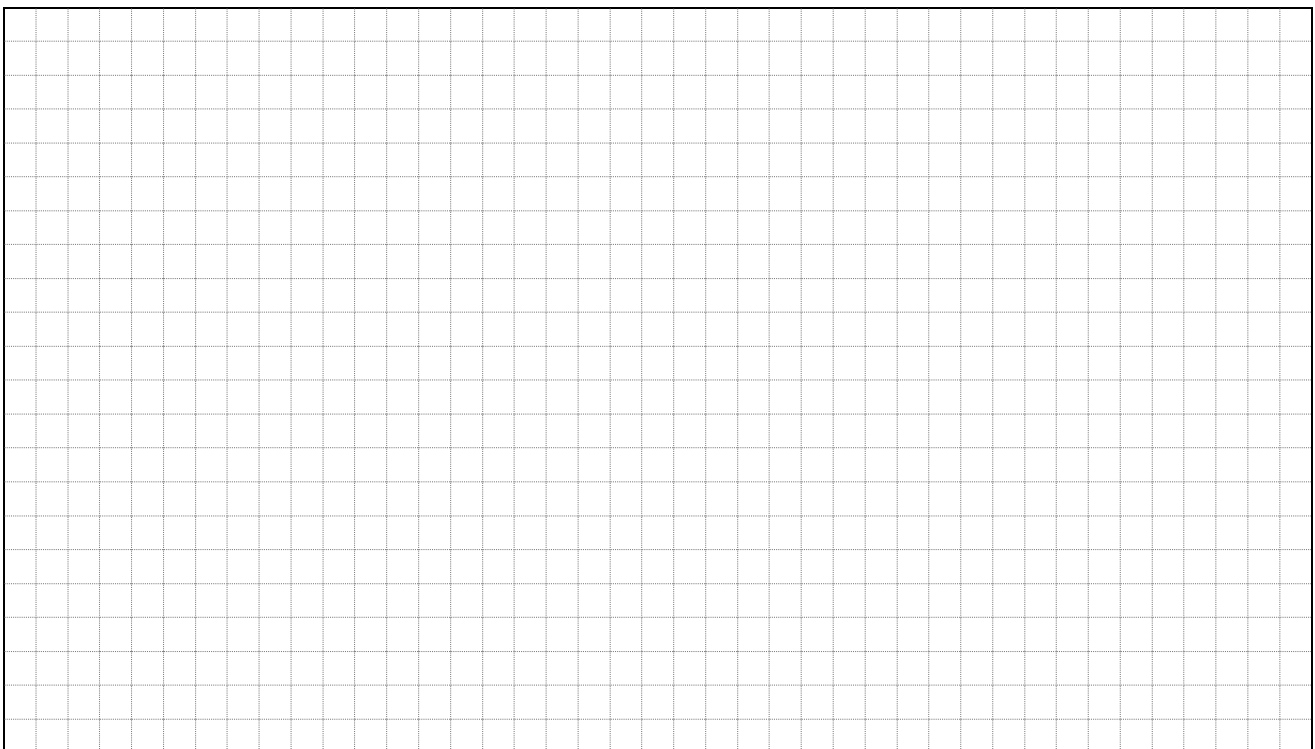
1) Determina il dominio delle funzioni di equazione:

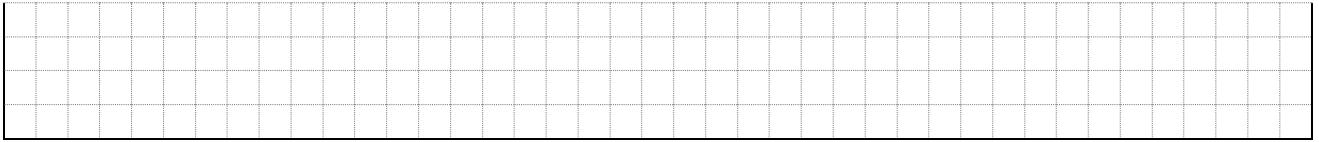
a) $y = \frac{\sqrt{x^2 + 3x - 10}}{2^x - 8}$

b) $y = \frac{x^2 - 2x}{\log(x-1)}$



2) Descrivi le possibili tipologie di discontinuità che può presentare il grafico di una funzione; per ciascuna di esse riporta quindi un esempio grafico.





3) Data la funzione $y = \frac{5x - 9}{x^2 - 9}$, determina gli elementi di seguito indicati:

Dominio:	
Intersezioni con gli assi cartesiani:	
Segno:	
Asintoti:	

Equazione della retta tangente al grafico nel punto di ascissa $x_0 = 1$	
--	--

COGNOME..... NOME..... CLASSE 5H 04/04/2018

Prova multidisciplinare su modello della terza prova dell'esame di stato. Disciplina Storia

QUESITO 1 – La crisi del sistema giolittiano alla vigilia della I guerra mondiale.

QUESITO 2 – I guerra mondiale,1915 l'intervento italiano.

QUESITO 3 –L'espansionismo Hitleriano e l'inizio della guerra.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 425 del 10.12.1997, dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23.07.1998)

VALUTAZIONE ANALITICA		Punti
1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1-6	
Padronanza / comprensione dei contenuti richiesti e ampiezza informativa, conoscenza di regole e procedure	Sostanzialmente assente o non pertinente alle richieste	1
	Limitata e frammentaria, con errori e/o omissioni che compromettono in modo significativo la maggior parte delle risposte	2
	Non omogenea, con errori e/o omissioni che compromettono parzialmente alcune risposte	3
	Essenziale, con errori e/o omissioni non gravi o limitati ad un ambito circoscritto	4
	Completa, ma con qualche imprecisione	5
	Completa, puntuale e approfondita	6
2. COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE MATERIE	1-5	
Uso di registro e di linguaggi settoriali; uso delle strutture e del lessico delle lingue straniere; uso delle procedure e delle tecniche del calcolo e/o della traduzione	Gravemente carente in tutti gli ambiti proposti	1
	Parzialmente carente	2
	Complessivamente accettabile, nonostante qualche limite	3
	Complessivamente corretto	4
	Corretto e sicuro	5
3. ORGANIZZAZIONE LOGICA E CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E DI SINTESI	4	
Coerente scelta delle conoscenze e loro articolazione interna	Praticamente assente	1
	Parziale	2
	Globalmente adeguata	3
	Efficace	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/15

Novara,

La commissione

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.